

Aleocharinae neotropiche del Museo Ungherese di Storia Naturale (Coleoptera, Staphylinidae) *

di R. PACE, Verona

R. PACE: Aleocharinae neotropiche del Museo Ungherese di Storia Naturale (Coleoptera, Staphylinidae). – *Annls hist.-nat. Mus. natn. hung.* 1989, 81: 53-107.

Abstract – (Neotropical Aleocharinae in the Hungarian Natural History Museum). This paper adds further new taxa and data to our knowledge of the Neotropical Aleocharinae, mainly preserved in Budapest. 97 taxa are listed, 73 of which are new. 3 new genera are added: *Physetophallia* (Callicerini), *Amazoncharis* (Zyrasini) and *Idiostiba* (Oxypodini). The genus *Parademosoma* BERNHAUER is redescribed, illustrated and raised to full generic rank from its former status as a subgenus of *Oxyпода*. With 264 figures.

Credo superfluo affermare che la regione neotropica, anche per quanto riguarda la fauna delle Aleocharinae, costituisce una miniera inesauribile di specie. I taxa della sottofamiglia Aleocharinae descritti nel passato (fino al 1967 sono state descritte 910 specie, escluse le termitofile e le mirmecofile), non rappresentano che una minima parte del numero di forme esistenti (nella sola Europa centrale le specie sono 786). Il ritrovamento nelle collezioni museali di specie già descritte costituisce l'eccezione; non solo, ma molte specie un tempo attribuite a generi noti, ad un'analisi microscopica accurata di parti anatomiche di valore generico, spesso trascurata da alcuni autori del passato, si rivelano appartenere effettivamente a generi nuovi non riconosciuti. Per queste ragioni l'esame delle Aleocharinae indeterminate del Museo Ungherese di Storia Naturale di Budapest, datemi in studio dal DR. Z. KASZAB e dal DR. O. MERKL di detto Istituto, mi ha permesso di riconoscere non solo 3 nuovi generi, ma anche 73 nuove specie o sottospecie. A tal fine mi è stato di molto aiuto l'esame di 236 tipi di specie neotropiche appartenenti a tutti i generi. Ogni tipo è stato da me sottoposto ad attento esame, ne è stato disegnato l'edeago e/o la spermateca, l'habitus e per molti le parti boccali. Ho in tal modo costituito uno schedario di pratica consultazione e di sicuro e immediato riconoscimento delle specie, dato che non esistono per questa fauna tabelle di determinazione complete, nè quelle esistenti sono molto attendibili, dato che sono in parte basate su caratteri tratti dalle descrizioni originali.

Gli holotypi e parte dei paratypi si conservano nel Museo Ungherese di Storia Naturale, Budapest (HNHMB), nel Museo Zoologico dell'Università Humboldt di Berlino (ZMB), nel Field Museum of Natural History di Chicago (FMHNC), nel D.E.I. di Eberswalde (DEI) e in collezione PROF. H. FRANZ, Mödling (CFR); paratypi si conservano anche in mia collezione (CPA).

* XC contributo alla conoscenza delle Aleocharinae.

HYGRONOMINI

Caloderella argentina BERNHAUER, 1912 (*Caloderella argentina* BERNHAUER, 1912: 71) – 1 ♀, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

Specie propria dell'Argentina, nota finora della regione di Chaunar (BERNHAUER 1912) e di Mendoza (BRUCH 1915).

OLIGOTINI

Oligota (s. str.) crassa BERNHAUER, 1922 (*Oligota crassa* BERNHAUER, 1922: 17; *Oligota (s. str.) crassa*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 514; *Oligota crassa* FAUVEL in litt.) – 3 ♂♂ e 1 ♀, Bolivia, Yuracaris (HNHMB, CPA).

Yuracaris è la località tipica, unica nota.

Oligota (s. str.) rufa CAMERON, 1922 (*Oligota (s. str.) rufa* CAMERON, 1922: 125) – 1 ♀, Tucuman, 1906, leg. VEZÉNYI (HNHMB).

Specie finora nota solo della Giamaica (FRANK 1972). La località tipica S. Lucia indicata da Cameron è errata (FRANK 1972).

Oligota (Holobus) bruchi BERNHAUER, 1927 (*Oligota (Holobus) bruchi* BERNHAUER, 1927: 249) – 1 ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB).

Specie finora nota solo di Buenos Aires (BERNHAUER 1927).

Oligota (Holobus) expolita sp. n. (fig. 21)

Holotypus: ♀, Argentina, Salta Embarcacion, 2-6.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 1,5 mm. Corpo lucido e nero-bruno; estremità addominale bruno-gialliccia; antenne gialle con articoli 8, 9 e 10 bruno-giallicci; zampe anteriori gialle, medie e posteriori bruno-giallicce. Il capo presenta tubercoli fini e superficie a reticolazione svanita. Il pronoto è privo di reticolazione e mostra tubercoli finissimi. Le elitre e il primo urotergo sono coperti di microscultura embricata evidente.

Specie distinta da *O. bruchi* BERNHAUER, 1927, (a cui assomiglia per il colore del corpo), per avere la clava antennale che inizia dall'ottavo articolo e non dal settimo, per la presenza di netta scultura embricata sulle elitre (assente in *bruchi*) e per la presenza di una riga di carene basali longitudinali sul terzo urotergo (assente in *bruchi*). La spermateca della nuova specie è indistinta.

GYROPHAENINI

Probrachida hirta (ERICHSON, 1840) comb. n. (*Homalota hirta* ERICHSON, 1840: 126; *Brachida hirta*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 525) – 5 ♀♀, Yuracaris, Bolivia (HNHMB). Esemplari comparati con l'holotypus, pure femmina.

Specie finora nota solo del Brasile (ERICHSON 1840).

Gyrophaena (s. str.) mimetica sp. n. (figg. 1-5)

Holotypus: ♂, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI. 1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

– Paratipi: 2 ♂♂ e 2 ♀♀, Argentina, Salta Aguaray, 14-19. II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB, CPA); 1 ♀, Arg., Salta Urundei, 25-31. I.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 2,3 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio; elitre e quarto urite bruno-rossicci; antenne di un rossiccio scuro con i tre articoli basali gialli come le zampe. Il capo e il pronoto mostrano punti grandi e molto infossati, tra essi solo sul pronoto vi sono altri punti piccoli. Le elitre sono coperte di bozze superficiali. Gli uroterghi sono coperti di reticolazione a maglie isodiametriche ampie.

Specie affine a *G. lueder waldti* BERNHAUER, 1908, del Brasile per la presenza delle due carene sul quinto urotergo del maschio, convergenti all'indietro e affilate; se ne distingue per il differente colore del corpo (nero profondo in *luederwaldti*) e delle antenne (interamente gialle in *luederwaldti*) e per il quarto articolo delle antenne non fortemente trasverso.

***Gyrophaena (Agaricomorpha) golbachi* sp. n. (figg. 6-9)**

Holotypus: Y, Argentina, Tucuman, Bussuyacu, V. Padre Monti, 17.I-7.II.1948, leg. R. GOLBACH (HNHMB). – Paratypus: 1 Y, Salta Embarcacion, 2-6.II.1950, leg. R. GOLBACH (CPA).

Lungh. 1,8 mm. Corpo lucidissimo e giallo-rossiccio, elitre e quarto urite bruno-rossicci; antenne e zampe gialle. La punteggiatura del capo è svanita. Deboli tubercoli coprono il pronoto. Tubercoli enormi sono sparsi sulle elitre. Gli uroterghi sono privi di reticolazione.

Specie che per la forma dell'edeago appare affine a *G. socia* ERICHSON, 1840, degli U.S.A.; se ne distingue agevolmente per l'assenza di una lunga appendice all'estremità distale dell'edeago e per l'incavature del margine posteriore del sesto urotergo del maschio, nettamente più stretta.

***Gyrophaena (Eumicrota) prona* sp. n. (figg. 10-12)**

Holotypus: Y, Argentina, Salta Embarcacion, 2-6.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 2,2 mm. Corpo lucido e rossiccio, elitre posteriormente oscurate; addome giallo-rossiccio con uriti terzo e quarto rossicci; antenne di un rossiccio sporco con i due articoli basali gialli come le zampe. Il capo presenta punteggiatura svanita, il pronoto tubercoli fini e le elitre punteggiatura netta, assente presso gli angoli posteriori esterni. Gli uroterghi sono coperti di reticolazione a maglie poligonali irregolari nette.

Specie che differisce da *G. pauloensis* BERNHAUER, 1908, del Brasile, per il colore del capo e del pronoto (rossiccio scuro in *pauloensis*) e per i caratteri del sesto urotergo del maschio.

***Gyrophaena (Phanerota) baloghi* sp. n. (figg. 13-17)**

Holotypus: Y, Ecuador, Limóncocha, 40 Km E Puerto Francisco de Orellana, La Coca, Rio Napo, 21-27.IX.1979, leg. DR. J. BALOGH (HNHMB). – Paratypi: 4 es., stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 1,8 mm. Corpo lucido; capo, elitre e uriti 3, 4 e 5 bruni, resto del corpo di un giallo chiaro, comprese le antenne e le zampe. L'avancorpo è coperto da tubercoli assai radi.

Specie che si distingue da *G. boops* SHARP, 1876, dell'Amazzonia, per gli articoli antennali 5 a 10 più trasversi e per il margine posteriore del sesto urotergo del maschio che a metà non ha un'ottusa prominente, ma un tratto mediano largamente ricurvo.

***Gyrophaena (Phanerota) vecta* sp. n. (figg. 18-20)**

Holotypus: Arg., Salta Embarcacion, 2-6.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 2,8 mm. Capo bruno, pronoto e base dell'addome giallo-rossicci, elitre di un rossiccio scuro con base rossiccia; antenne perdute con base gialla come le zampe. Il capo è privo di distinti punti, il pronoto ne ha alcuni fini e assai radi e ogni elitre presenta due pliche posteriori. Gli uroterghi sono coperti di reticolazione trasversa svanita.

Specie nettamente distinta dalle specie neotropiche per la presenza sulle elitre del maschio di pliche posteriori e per l'assenza di vistosi caratteri sessuali secondari sul sesto urotergo del maschio.

SILUSINI

Plesiomalota (Microusa) roedingeri (BERNHAEUER, 1941) (*Atheta (Microdota) roedingeri* BERNHAEUER, 1941: 280; *Plesiomalota (Microusa) roedingeri*, PACE in stampa) – 7 es., Ecuador, Limóncocha, La Coca, Rio Napo, 21-27.IX.1979, leg. DR. J. BALOGH (HNHMB, CPA). Esemplari comparati con l'holotipus.
Specie finora nota solo del Perù meridionale (BERNHAEUER 1941).

Diestota (Aphelogliosa) didyma (ERICHSON, 1840) (*Homalota didyma* ERICHSON, 1840: 116; *Ophioglossa didyma*, BERNHAEUER & SCHEERPELTZ 1926: 570; *Diestota (Aphelogliosa) didyma*, PACE in stampa) – 1 ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY; 1 ♂ e 1 ♀, Tucuman, 1906, leg. VEZÉNYI (HNHMB, CPA). Esemplari comparati con i tipi.

Specie finora nota della Colombia e della Guadalupa (PACE in stampa).

Diestota (Aphelogliosa) obruta sp. n. (figg. 22-23)

Holotipus: ♀, Brasilia, Esp. Santo (HNHMB).

Lungh. 1,9 mm. Corpo lucido e bruno; elitre bruno-rossicce; antenne brune con i due articoli basali giallo-bruni; zampe brune con ginocchia e tarsi giallo-rossicci. L'avancorpo è coperto di reticolazione svanita. Il capo presenta punteggiatura ombelicata svanita, il pronoto tubercoletti fini e le elitre tubercoletti salienti.

Specie simile a *D. flavipennis* (ERICHSON, 1840) delle Antille; se ne distingue per il pronoto più trasverso, per gli articoli mediani delle antenne meno trasversi e per la parte distale della spermateca appena ricurva (semicircolare in *flavipennis* holotipus).

HOMALOTINI

Placusa (s. str.) uhligi sp. n. (figg. 24-27)

Holotipus: ♂, Mexico, coll. FLOHR (ZMB). – Paratypi: 2 ♀ ♀, stessa provenienza (ZMB).

Lungh. 1,8 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio; capo e uriti terzo e quarto bruni; antenne nero-brunne con i due articoli basali gialli come le zampe. Il capo mostra tubercoli salienti e grandi e il pronoto e le elitre sono coperti di tubercoletti distinti.

Specie distinta da *P. confinis* SHARP, 1876, dell'Amazzonia per il differente colore delle elitre (nericce alla base e ai lati e ombreggiate di giallo verso l'esterno in *confinis*) e per la differente forma del margine posteriore del sesto urotergo del maschio. E' pure distinta da *P. obliquata* SHARP, 1883, di Panama, perché questa specie tra l'altro presenta 5 spine al margine posteriore del sesto urotergo del maschio in luogo di 4.

Placusa (s. str.) vilis sp. n. (figg. 28-31)

Placusa vilis FAUVEL in litt.

Holotipus: ♂, Surinam (ZMB). – Paratypi: 1 ♂, stessa provenienza (ZMB); 2 ♂ ♂, Surinam (HNHMB); 1 ♀, Brasilia, Esp. Santo (HNHMB).

Lungh. 1,8 mm. Corpo da giallo-rossiccio a giallo-bruno; antenne brune con i due articoli basali e le zampe gialli. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fitti, fini e salienti.

Specie affine alla precedente *P. uhligi* sp. n.; se ne distingue per la parte preapicale dell'edeago dilatata e per la spermateca più esile. Da *P. confinis* SHARP, 1876, dell'Amazzonia, è distinta per gli indistinti caratteri sessuali secondari sul sesto urotergo del maschio.

Placusa (s. str.) tetradon sp. n. (figg. 32-34)

Placusa tetradon FAUVEL in litt.

Holotypus: , Bolivia, Yuracaris (HNHMB). — Paratypi: 1 ♂ (senza edeago) e 2 ♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA). Lungh. 2,0 mm. Corpo lucido e bruno; antenne brune; zampe di un giallo sporco con femori giallo-bruni. L'avancorpo è coperto di tubercoletti salienti e di reticolazione svanita.

Specie distinta da *P. bruchi* BERNHAUER, 1921, dell'Argentina, perché questa specie ha le elitre giallo-brunicce chiare con angoli posteriori largamente nerici. Differisce pure da *P. argentina* BERNHAUER, 1921, tra l'altro per non avere gli articoli mediani delle antenne tutti più lunghi che larghi.

Placusa (s. str.) flohri sp. n. (figg. 35-37)

Holotypus: ♂, Mexico (ZMB).

Lungh. 2,2 mm. Corpo bruno-rossiccio; capo nero-bruno; addome bruno con margine posteriore degli uroterghi rossiccio; antenne nero-brune con l'articolo basale rossiccio; zampe gialle con femori lievemente oscurati.

Specie probabilmente affine a *P. crassidens* SHARP, 1883, del Guatemala; se ne distingue per gli articoli mediani delle antenne non fortemente trasversi, per l'addome densamente punteggiato e per la presenza di due tubercoli sul sesto urotergo del maschio (assenti in *crassidens*).

Placusa (s. str.) infausta sp. n. (figg. 38-39)

Placusa infausta FAUVEL in litt.

Holotypus: 1 ♀, Esp. Santo (ZMB). — Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza (ZMB).

Lungh. 2,2 mm. L'avancorpo è coperto di tubercoletti da poco salienti a distinti, su un fondo a reticolazione svanita.

Specie distinta da *P. argentina* BERNHAUER, 1921, (a cui si avvicina maggiormente per la forma del corpo), per avere gli articoli mediani delle antenne non più lunghi che larghi.

Placusa (s. str.) setipes sp. n. (figg. 40-42)

Holotypus: ♂, Columbia, Muzo (ZMB).

Lungh. 2,6 mm. Corpo debolmente opaco e rossiccio scuro; addome giallo-rossiccio; antenne bruno-rossicce con articolo basale rossiccio; zampe giallo-rossicce. L'avancorpo è coperto di tubercoletti e di reticolazione netti.

Specie affine a *P. longicornis* SHARP, 1883, di Panama, a motivo delle antenne allungate; se ne distingue per il differente colore del corpo (*longicornis* ha corpo nericcio), per il quinto articolo delle antenne non considerevolmente più lungo che largo e per l'undicesimo articolo antennale lungo quanto i due precedenti presi insieme (in *longicornis* non più lungo dei due precedenti insieme).

Placusa (s. str.) spectabilis sp. n. (figg. 46-49)

Placusa spectabilis BERNHAUER in litt.

Holotypus: ♂, S. ta Catharina, coll. KRAATZ (DEI). — Paratypi: 7 es. stessa provenienza (DEI).

Lungh. 3,7 mm. Corpo opaco e bruno; elitre bruno-rossicce con lati esterni bruni; antenne brune con i

tre articoli basali gialli; zampe rossicce con femori di un rossiccio scuro. Il capo presenta punteggiatura ombelicata svanita e reticolazione nettissima e il pronoto e le elitre mostrano tubercoletti salienti su un fondo chiaramente reticolato. Il quinto e sesto urotergo del maschio presentano tubercoli grandi e molto salienti.

Per la grande taglia e la granulosità del quinto e sesto urotergo del maschio, la nuova specie differisce da tutte le specie neotropiche note.

***Placusa (Calpusa) longula* sp. n. (figg. 43-45)**

Holotypus: ♂, Columbia, Mataotin ? (grafia illeggibile) (ZMB).

Lungh. 2,2 mm. Corpo piatto, opaco con addome lucido e giallo brucicco; capo e addome appena oscurati, estremità addominale rossiccia; antenne bruno-rossicce con i tre articoli basali gialli; zampe giallo-rossicce. Il capo e il pronoto presentano punteggiatura confusa nella vigorosa reticolazione. Le elitre sono coperte di tubercoletti fini e fitti e di reticolazione distinta. Il fondo dei solchi trasversali basali degli uroterghi è coperto di reticolazione trasversa netta.

Specie ben differente da *P. chilensis* FAUVEL, 1866, del Cile, per avere il pronoto e gli articoli mediani delle antenne trasversi, per le elitre non allargate posteriormente e per l'edeago notevolmente differente (*chilensis* è priva di appendice spatoliforme ventrale dell'edeago).

***Placusa (Calpusa) sericata* sp. n. (figg. 50-52)**

Holotypus: ♀, Venezuela, Cauca (ZMB).

Lungh. 1,8 mm. Capo e pronoto molto opachi, elitre e addome debolmente. Corpo bruno, estremità addominale bruno-rossiccia; antenne brune con i due articoli basali giallo-rossicci; zampe di un giallo sporco. Il capo e il pronoto hanno superficie scabra e la punteggiatura è in essa confusa. La superficie delle elitre è coperta da tubercoli contigui che simulano una reticolazione a maglie vigorose. La reticolazione degli uroterghi è svanita.

Per avere gli articoli mediani delle antenne molto trasversi, per il pronoto ben ristretto all'indietro e per l'avancorpo molto opaco, la nuova specie è distinta da *P. chilensis* FAUVEL, 1866, come da *P. longula* sp. n.

***Euvira caligata* sp. n. (figg. 53-54)**

Holotypus: ♀, Bras., Pernambuco, 1930, leg. E. HORVÁTH (HNHMB). – Paratypi: 2 ♀ ♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 1,5 mm. Corpo lucido e nero bruno; antenne brune con i tre articoli basali gialli; zampe brune. Il capo e il pronoto sono coperti di punteggiatura profonda. Le elitre mostrano superficie a tubercoletti salienti. Gli uroterghi hanno una scultura squamiforme.

Specie affine a *E. fervidula* (ERICHSON, 1840) della Colombia; se ne distingue per la minore taglia, per il pronoto più tresverso e con punteggiatura più profonda e per la parte mediana della spermoteca il doppio più lunga.

BOLITOCARINI

Thecturota schuberti (PACE, 1983) comb. n. (*Leptischnusa schuberti* PACE, 1983: 308.) – 1 ♂ e 3 ♀ ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÓRGY (HNHMB); 1 ♂ e 1 ♀, Argentina, Tucuman, 1906, leg. VEZÉNYI (HNHMB); 1 ♀, Para, Belem, 1930, leg. HORVÁTH (HNHMB).

Specie finora nota solo per il Brasile.

FALAGRIINI

Falagria (Falagrioma) fissula ERICHSON, 1840 comb. n. (*Falagria fissula* ERICHSON, 1840: 53; *Falagria (Anaulacaspis) fissula*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 578) – 1 ♂ e 1 ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB). Esempari comparati con il tipo.

Specie del Venezuela (ERICHSON 1840). Del Brasile mi è nota anche di Nova Teutonia (ZMB).

Falagria (Myrmecocephalus) concinna ERICHSON, 1840 (*Falagria concinna* ERICHSON, 1840: 51; *Falagria (Stenagria) concinna*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 577; *Myrmecocephalus concinnus*, HOEBEKE 1985: 948) – 2 ♂ e 3 ♀, Bolivia, Yuracaris (HNHMB).

Specie diffusa nelle regioni nearctica e neotropica (HOEBEKE 1985). Ritengo che gli esemplari d'Europa ed Africa, citati dagli autori come *concinna*, appartengano a specie differente, in base alla forma delle lamelle del sacco interno dell'edeago e per la forma della spermateca.

Falagria (Myrmecocephalus) basiventris sp. n. (figg. 55-57)

Falagria basiventris BIERING in litt.

Holotypus: ♂, Panama, Pueblo Nuevo, leg. BIERING (ZMB).

Lungh. 2,4 mm. Corpo lucidissimo e nero-bruno; elitre brune; addome nero-bruno con urite basale giallo; antenne brune con articoli 1, 2 e 11 giallo-rossicci; zampe anteriori giallo-rossicce, medie e posteriori brune con tarsi e base dei femori giallo-rossicci. Tutto il corpo è coperto di tubercolletti fini e distinti su un fondo non reticolato. Il pronoto ha un solco mediano profondo e, alla base, dei voluminosi e salienti tubercoli.

Specie distinta da *F. concinna* ERICHSON, 1840, per il pronoto meno tozzo, per gli articoli antennali 8, 9 e 10 più lunghi che larghi e per l'edeago fortemente bisinuato al lato ventrale. Purtroppo non mi è stato possibile osservare i pezzi copulatori del sacco interno in visione laterale in quanto invaso da numerose spore fungine. La specie è pure distinta da *F. parae* SHARP, 1876, dell'Amazzonia e di Panama, perché questa specie non ha l'undicesimo articolo delle antenne giallo-rossiccio, non ha il decimo articolo antennale lungo quanto largo e tutti i femori oscurati.

Aleodorus argentinicus sp. n. (figg. 58-59)

Holotypus: ♀, Argentina, Catamarca, El Sundro, 2200 m, 8-18.II.1957, leg. R. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 3,6 mm. Corpo lucidissimo e bruno; elitre bruno-rossicce; antenne brune con articolo basale rossiccio; zampe rossicce con femori posteriori oscurati di bruno verso le ginocchia. La punteggiatura dell'avancorpo è fine e distinta su un fondo non reticolato. Solo il solco basale del primo urotergo mostra distinti punti nel fondo.

Specie ben distinta da *A. scissus* (ERICHSON, 1840), della Colombia, per il capo largo quanto il pronoto (e non più stretto come in *scissus*), per il pronoto molto meno dilatato in avanti e con tubercoli fini (robusti in *scissus*) e per la spermateca molto più sviluppata e ad S (a C in *scissus*).

Meronera yungasicola sp. n. (figg. 60-63)

Holotypus: ♂, Bolivia, Yuracaris (ZMB). – Paratypi: 4 ♀, stessa provenienza (ZMB, CPA).

Lungh. 2,4 mm. Corpo lucido e bruno, angoli omerali e posteriori esterni gialli; antenne bruno-rossicce con i primi cinque articoli giallo-rossicci; zampe rossicce. La punteggiatura dell'avancorpo è nettissima su un fondo non reticolato o a reticolazione estremamente svanita.

Specie affine a *M. deliciata* (ERICHSON, 1840), del Brasile; ne è distinta per il capo appena più stretto del pronoto (e non largo quanto il pronoto come in *deliciat a*), per il pronoto nettamente più snello, con base assai più stretta e con punteggiatura meno fine e per il bulbo distale della spermateca più stretto e più lungo, perciò più snello, con creste interne ridotte. L'holotypus di *deliciata* è una femmina da me esaminato.

La specie prende nome dalle „Yungas”, vallate profonde della Bolivia.

***Meronea franzi* sp. n. (figg. 64-66)**

Holotypus: ♂, S. Brasilien, Umg. Porto Alegre, b. Ponte de Guiba, 1963, leg. FRANZ (CFR). — Paratypi: 1 ♂, Argentina, Salta Aguaray, 14-19. II. 1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB); 1 ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB); 2 ♂ ♂, Buenos Aires, 1928, leg. VEZÉNYI (HNHMB); 1 ♂, Tucuman, 1906, leg. VEZÉNYI (HNHMB).

Lungh. 2,1 mm. Corpo lievemente opaco, pronoto opaco e addome lucido. Corpo bruno rossiccio, pronoto giallo-bruniccio; uriti primo e secondo, margine posteriore del quinto ed estremità addominale giallo-rossicci; antenne brune con articoli 1, 2, 3 e 10 giallo-rossicci, undicesimo articolo giallo paglierino; femori giallo-rossicci, tibie nere tranne le estremità distali e prossimali rossicce; tarsi giallo-rossicci. La punteggiatura del capo e del pronoto è distinta anche se poco profonda, quella delle elitre è appena svanita. La reticolazione della superficie del capo è netta, quella del pronoto e delle elitre distinta.

Per il colore uniforme delle elitre, per la rada pubescenza degli uroterghi, per il differente colore delle zampe e per la diversa forma del pronoto, la nuova specie è distinta da *M. deliciata* (ERICHSON, 1840), da *M. yungasicola* sp. n., da *M. sharpi* (LYNCH-ARRIBALZAGA, 1884), dell'Argentina e da *M. venustula* (ERICHSON, 1840) del Nordamerica. Da *M. sharpi* è inoltre distinta per avere l'undicesimo articolo delle antenne giallo paglierino (e non bruno come in *sharpi*) e per il pronoto non finemente punteggiato. Il capo distintamente più stretto del pronoto di *M. venustula* distingue tra l'altro la nuova specie da questa.

***Neolara angulipennis* sp.n. (figg. 67-69)**

Holotypus: ♂, Para, Belem, 1930, leg. E. HORVÁTH (HNHMB).

Lungh. 2,3 mm. Corpo lucido e rossiccio, elitre rosso-brunicce con omeri e angoli posteriori gialli; addome bruno con i due uriti basali giallo-chiari con base e zona mediana brune; antenne brune con i primi sei articoli basali giallo-rossicci; zampe brune con ginocchia, tarsi e femori gialli. Il capo e il pronoto presentano punteggiatura netta su un fondo vigorosamente reticolato. La punteggiatura delle elitre è svanita e la reticolazione assai superficiale.

Specie affine, ma den distinta da *N. alboguttata* (ERICHSON, 1840), della Colombia, per i seguenti motivi: il pronoto nella nuova specie è più tozzo, lungo quanto largo (più lungo che largo in *alboguttata*), le sei zampe sono brune con ginocchia, tarsi e base dei femori gialli e non solo le zampe medie e posteriori e per l'edeago che non ha profilo regolarmente arcuato al lato ventrale come in *alboguttata* e ha parte distale, in visione ventrale, di 1/3 più larga di quella corrispondente dell'edeago di *alboguttata*.

***Neolara bulbifera* sp. n. (figg. 73-74)**

Holotypus: ♀, Argentina, Tucuman, Lacavera, 23-28.XI.1961, leg. ACZÉL et GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 2,2 mm. Corpo lucidissimo e giallo-rossiccio chiaro; capo bruno-rossiccio, elitre di un rossiccio scuro; base delle antenne gialla come le zampe. L'avancorpo è coperto da tubercoletti salienti e radi su una superficie non reticolata.

Per la particolare forma della spermateca, la nuova specie è molto differente da *N. alboguttata* (ERICHSON, 1840) della Colombia. Infatti questa specie ha bulbo prossimale della spermateca non globoso, ma simile a quello della spermateca di *Meronea yungasicola* sp. n., fig. 63.

Neolara testacea sp. n. (figg. 70-72)

Neolara testacea BIERING in litt.

Holotypus: ♂, Panama, Volk. Chiriqui, leg. BIERING (ZMB).

Lungh. 2,6 mm. Corpo lucido e giallo-rossicci; zampe giallo-rossicce. Il capo e il pronoto presentano punteggiatura molto profonda su un fondo non reticolato, tranne che sulla zona mediana posteriore del pronoto che è priva di punteggiatura e dove la reticolazione è vigorosa. Le elitre mostrano punteggiatura rada, fine e molto svanita e fondo non reticolato.

Per il particolare colore del corpo e per l'area priva di punteggiatura sul pronoto, la nuova specie è distinta da *N. centralis* SHARP, 1883, del Guatemala e di Panama. Questa specie, infatti, ha corpo nero, con base delle elitre e dell'addome giallo-rossiccia, inoltre la punteggiatura del pronoto in *centralis* non è assente sulla parte posteriore mediana e il pronoto stesso è largamente arrotondato anteriormente.

Gnypeta persimilis sp. n. (figg. 75-77)

Holotypus: ♂, R. Argentina, Tucuman, 800 m, Lacavera, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

- Paratypi: 4 ♂♂, stessa provenienza (HNHMB, CPA); 1 ♂, Tucuman, Lacavera, 23-28.XI.1951, leg. ACZÉL et GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 2,5 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio; antenne bruno-rossicce con i due articoli basali rossicci; zampe gialle. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fitti e svaniti su un fondo non reticolato.

Specie affine a *G. chubutana* (SCHEERPELTZ, 1972), pure dell'Argentina; se ne distingue per avere il capo largo quanto il pronoto (e non più stretto come in *chubutana*), per la pubescenza dell'addome nettamente più fitta e per l'edeago che ha pezzi copulatori del sacco interno nettamente differenti: due pezzi cultriformi laterali e uno mediano a spetola mancano in *chubutana*.

Gnypeta aczell sp. n. (figg. 78-81)

Holotypus: ♂, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

- Paratypi: 2 ♀♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA); 2 ♀♀, stessa provenienza, leg. GOLBACH (HNHMB).

Specie nettamente differente da *G. fissicollis* (FAIRMAIRE et GERMAIN, 1861) del Cile, per avere gli articoli antennali 4 a 10 più lunghi che larghi, per il pronoto fortemente ristretto all'indietro (assai poco in *fissicollis*) e per l'edeago che non è fortemente ricurvo al lato ventrale, né il suo apice è lungamente protratto come in *fissicollis*.

CALLICERINI

Physetophallia gen. n.

Typus generis *Physetophallia minima* sp. n.

Per le tempie non marginate, per la forma della ligula, per la lunghezza del primo articolo dei tarsi posteriori e per la struttura dell'edeago, è genere differente da *Atheta* THOMSON.

Tempie non marginate, ligula e palpi labiali fig. 84, palpi mascellari e maxilla fig. 83, mento fig. 85; mesosterno non carenato, processo mesosternale triangolare appuntito, appena insinuato tra le mesocoxe; processo metasternale appena distinto perché cortissimo; mesocoxe contigue; formula tarsale 4-5-5; primo articolo dei tarsi posteriori lungo come i due seguenti considerati insieme; i parameri dell'edeago sono di assai ridotte dimensioni rispetto al lobo mediano assai sviluppato in rapporto all'esiguità della taglia dell'insetto.

Il nome del genere significa „Edeago rigonfio”.

Physetophallia minima sp. n. (figg. 82-87)

Holotypus: ♂, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).
- Paratypi: 1 ♂, stessa provenienza (CPA); 1 ♂, Argentina prov. Salto, 20.I.1949, leg. ACZÉL (HNHMB).

Lungh. 1,7 mm. Corpo debolmente lucido e gialliccio; capo, elitre e uriti terzo, quarto e quinto bruno-giallicci; antenne di un rossiccio scuro con i due articoli basali gialli come le zampe. I tubercoletti che coprono il capo e le elitre sono fini e svaniti posti su un fondo non reticolato. Il pronoto presenta reticolazione estremamente evanescente e la sua punteggiatura è indistinta.

Parademosoma BERNHAUER, 1929 st. n. (figg. 88-93) (*Oxyoda* (*Parademosoma*) BERNHAUER, 1929: 207)

Typus generis *Parademosoma opaciventris* BERNHAUER 1929 comb. n. (olim *Oxyoda* (*Parademosoma*) *opaciventris* BERNHAUER, 1929: 207)

Materiale esaminato - Lectotypus: ♀, Mex. Cordoba, 19.XII.1924, Dampf ob. Attanest fliegt; *Atheta* (n. subg.) *opaciventris* BRNH. Typus, *Parademosoma opaciventris* BRNH. Typus (FMNHC), presente designazione. Paralectotypus: 1 ♀, stessa etichettatura (FMNHC).

Ridescrizione - Tempie non marginate, ligula e palpi labiali fig. 89, maxilla e palpi mascellari fig. 92, mento fig. 90; prosterno e mesosterno non carenati; processo metasternale triangolare, poco insinnato tra le mesocoxe, processo metasternale corto e largamente ricurvo all'estremità; mesocoxe contigue; anche anteriori con lunghe setole; tibie anteriori, fig. 93 e medie spinose; formula tarsale 4-5-5; primo articolo dei tarsi posteriori lungo quanto i due seguenti considerati insieme. Spermateca fig. 91.

Parademosoma meridionalis sp. n. (figg. 94-96)

Holotypus: ♂, Bolivia, Yuracaris (HNHMB).

Lungh. 1,8 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio chiaro, elitre di un giallo sporco; antenne di un rossiccio scuro con i sei articoli basali giallo-rossicci; zampe gialle. La punteggiatura del capo e del pronoto è estremamente svanita, quella delle elitre è netta. La superficie del corpo non è reticolata.

Per il pronoto appena trasverso e per gli articoli antennali mediani fortemente trasversi, la nuova specie è nettamente differente da *P. opaciventris* BERNHAUER, 1920, del Messico.

Pycnota (*Parapycnota*) *weiseriana* BERNHAUER, 1927 comb. n. (figg. 97-101) (*Atheta* (*Parapycnota*) *weiseriana* BERNHAUER, 1927: 255) - 1 ♀, Argentina, Catamarca, El Suncho, 2200 m, 8-18.II.1957, leg. R. GOLBACH (HNHMB). Tipo esaminato.

Catamarca è la località tipica, finora unica nota.

Aloconota sulcifrons (STEPHENS, 1832) (*Aleochara sulcifrons* STEPHENS, 1832: 121; *Aloconota sulcifrons*, LOHSE 1974: 96) - 1 ♀, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

Specie cosmopolita.

Nehemitropia sordida (MARSHAM, 1802) (*Aleochara sordida* MARSHAM, 1802: 514; *Nehemitropia sordida*, LOHSE 1974: 103) – 1 ♀, Buenos Aires, 1928, leg. VEZÉNYI (HNHMB).

Specie ad ampia valenza ecologica nota in Europa, a Madera, nel Caucaso, Giappone, Nordamerica, Cile e Uruguay (FAUVEL 1875). Per l'Argentina è già nota (BRUCH 1915).

Aitheta (Acrotona) parclior BERNHAUER, 1927 (*Aitheta (Acrotona) parclior* BERNHAUER, 1927: 257; *Aitheta (Acrotona) germari* PACE in litt; *Aitheta (Acrotona) pajonali* PACE in litt) – 1 ♂, Arg. Catamarca, El Suncho, 2700 m, 8-18.II.1957, leg. R. GOLBACH (HNHMB); 4 ♂♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB, CPA). Esempolari comparati con i tipi.

Specie dell'Argentina (BERNHAUER 1927), mi è nota anche delle Antille, del Brasile e della Colombia.

Aitheta (Acrotona) claudiensis sp. n. (figg. 102-103)

Holotypus: ♀, Espirito Santo, Alfonso Claudio, Laranja de Terra, 20.XI.1928, leg. O. CONDE (ZMB).

Lungh. 1,7 mm. Corpo debolmente lucido e bruno; antenne brune con i due articoli basali bruno-rossicci; zampe rossicce. L'avancorpo è coperto di punteggiatura fitta e svanita.

Specie affine ad *A. flavonigra* BERNHAUER, 1908, del Paraguay; se ne distingue per gli articoli 4 a 10 delle antenne nettamente più trasversi, per l'assenza di lunghe setole sulle tibie medie e per la spermateca più sviluppata, con bulbo distale quasi cilindrico e non subgloboso come in *flavonigra*.

Aitheta (Acrotona) neolutea sp. n. (figg. 104-107)

Holotypus: ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB). – Paratypi: 2 ♀♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 1,8 mm. Corpo lucido e giallo; capo, elitre e addome giallo-brunici; antenne brune con i due articoli basali gialli come le zampe. L'avancorpo è coperto di tubercoletti svaniti e fini, su un fondo lucido, privo di reticolazione.

Specie distinta da *A. quadrangularis* BERNHAUER et SCHEERPELTZ, 1926 (= *quadricollis* BERNHAUER, 1908), del Brasile, per la taglia minore, per l'edeago privo di flagello del sacco interno e per la spermateca con bulbo distale voluminoso e privo di introflessione apicale e non con bulbo distale poco sviluppato e con profonda introflessione apicale come in *quadrangularis*.

Aitheta (Acrotona) sacchari sp. n. (figg. 108-110)

Holotypus: ♂, Argentina, Tucuman, I.1906, leg. VEZÉNYI (HNHMB).

Lungh. 2,0 mm. Corpo lucido; capo bruno, pronoto e i tre uriti basali gialli; elitre bruno-giallicce con margine posteriore e sutura gialla; uriti quarto e quinto rossicci; antenne brune con i due articoli basali gialli come le zampe. Il capo e il pronoto sono coperti di tubercoletti fitti e svaniti e non presentano reticolazione. Le elitre mostrano tubercoletti evidenti e reticolazione svanita distinta.

Specie distinta da *A. pretiosa* BERNHAUER, 1920, della Colombia, per il pronoto più sviluggato e più trasverso, per gli uroterghi più fittamente pubescenti e per l'edeago fortemente stretto nella regione apicale, in visione ventrale (poco ristretto e terminante a punta triangolare in *pretiosa*).

La specie prende nome dallo zucchero, una delle principali risorse economiche di Tucuman.

***Atheta (Acrotona) praemeditata* sp. n. (figg. 111-112)**

Holotypus: ♀, Buenos Aires, 1928, leg. VEZÉNYI (HNHMB). – Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza (HNHMB).

Lungh. 2,4 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio; addome bruno; antenne brune con i due articoli basali gialli come le zampe. Tutto il corpo è coperto di tuberoletti fitti posti su un fondo non reticolato.

Specie affine ad *A. hoyoana* SCHEERPELTZ, 1972, pure dell'Argentina; se ne distingue per il pronoto meno trasverso e per il minore sviluppo della spermateca che ha, nonostante ciò, il bulbo distale e prossimale più dilatati.

***Atheta (Microdota) baculum* sp. n. (figg. 113-116)**

Holotypus: ♂, Argentina, Catamarca, El Suncho, 2200 m, 8-18.II.1957, leg. GOLBACH (HNHMB). – Paratipi: 6 es., stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 2,0 mm. Corpo lucido e bruno scuro; antenne brune; zampe di un giallo sporco. La reticolazione della superficie del capo è svanita, quelle delle elitre netta. Una punteggiatura quasi indistinta è presente sul capo; sul pronoto vi sono distribuiti tuberoletti molto svaniti, quelli sulle elitre sono poco distinguibili. Una netta reticolazione esiste nel fondo dei solchi trasversali basali degli uroterghi. Sul quinto urotergo del maschio vi è una bozza mediana poco saliente.

Per la forma dell'edeago e della spermateca, la nuova specie è probabilmente affine ad *A. brasiliana* BERNHAUER, 1908, di S. Paolo; se ne differenzia per non avere il pronoto fortemente trasverso, per il profilo apicale ventrale dell'edeago non rettilineo e per avere la metà prossimale della spermateca appena più lunga della distale (lunga più di due volte in *brasiliana*).

***Atheta (Microdota) pexa* sp. n. (figg. 117-119)**

Holotypus: ♂, Argentina, Salta, Aguaray, 14-19.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB). – Paratypus: 1 ♂, stessa provenienza (HNHMB).

Lungh. 1,9 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Corpo giallo-bruno, capo e uriti terzo, quarto e base del quinto bruni; antenne brune con l'articolo basale giallo; zampe gialle. La reticolazione della superficie dal capo e del pronoto è distinta, quella delle elitre svanita e quella degli uroterghi a maglie molto trasverse e svanite. Tuberoletti fini coprono il capo e il pronoto; sulle elitre essi sono più evidenti.

***Atheta (Microdota) sufflavicollis* sp. n. (figg. 122-124)**

Holotypus: ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB). – Paratipi: 3 ♂, Argentina, Tucuman, 1906, leg. VEZÉNYI (HNHMB, CPA).

Lungh. 2,1 mm. Corpo lucido. Capo bruno-rossiccio, pronoto e uriti primo e secondo giallo-rossicci; elitre brune con omeri giallo-bruni; uriti terzo, quarto e base del quinto bruni, estremità addominale rossiccia; antenne brune con i due articoli basali e le zampe gialli. La reticolazione della superficie del capo è netta, quella del pronoto e delle elitre distinta e quella degli uroterghi a maglie molto trasverse e lievemente svanite. Il capo presenta una punteggiatura fine, netta e assente sulla linea mediana. Il pronoto e le elitre mostrano tuberoletti fitti e distinti.

Specie affine ad *A. alternata* (ERICHSON, 1840) delle Antille; se ne distingue per il differente colore del corpo, per le elitre più dilatate e per il maggiore sviluppo di alcuni pezzi copulatori del sacco interno dell'edeago che nella nuova specie è più largo all'apice in visione ventrale.

***Atheta (Dimetrota) egressa* sp. n. (figg. 120-121)**

Holotypus: ♀, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).
 - Paratypi: 1 ♀, stessa provenienza, leg. ACZÉL et GOLBACH (HNHMB); 2 ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÓRGY (HNHMB, CPA).

Lungh. 1.4 m. Corpo debolmente lucido e bruno; antenne brune con articolo basale bruno-gialliccio; zampe gialle. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fitti e salienti. Sugli uroterghi la reticolazione è molto svanita.

Specie distinta da *A. catamarcana* BERNHAUER, 1927, dell'Argentina, per la minore taglia, per il quarto articolo delle antenne non fortemente trasverso, per il pronoto maggiormente trasverso e per il bulbo distale della spermateca più allungato e con introflessione apicale molto sviluppata e lunga (corta, triangolare e poco sviluppata in *catamarcana*).

***Atheta (Datomicra) restincta* sp. n. (figg. 125-127)**

Holotypus: ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÓRGY (HNHMB).

Lungh. 2,0 mm. Corpo lucido e bruno; antenne brune con articoli basali 1 e 2 giallo-bruni; zampe giallo-rossicce. La reticolazione del capo e del pronoto è svanita, quella delle elitre distinta. La punteggiatura del capo è estremamente superficiale, assente sulla zona mediana del pronoto, sul resto della sua superficie sono radi, fini e svaniti. Il quinto urotergo del maschio presenta reticolazione a maglie estremamente trasverse e assai superficiali.

Specie che per la forma dell'edeago appare affine ad *A. cornuta* BERNHAUER, 1934, del Brasile; se ne distingue per il pronoto più nettamente ristretto all'indietro, per la pubescenza degli uroterghi rada, per l'assenza di vistosi caratteri sessuali secondari del sesto urotergo del maschio (due prolungamenti mediani divergenti in *cornuta*) e per l'edeago a profilo ventrale rettilineo e non ricurvo come in *cornuta*.

***Atheta (Datomicra) vezenyiana* sp. n. (figg. 128-130)**

Holotypus: ♂, Buenos Aires, 1928, leg. VEZÉNYI (HNHMB).

Lungh. 2,2 mm. Corpo lucido e bruno; elitre bruno-rossicce; antenne brune con i due articoli basali bruno-rossicci; zampe rossicce. La reticolazione della superficie del capo e del pronoto è svanita, quella delle elitre netta, quella degli uroterghi a maglie molto trasverse e nette. Il capo e il pronoto mostrano una punteggiatura svanita, le elitre tubercoletti netti.

Specie prossima sistematicamente ad *A. cornuta* BERNHAUER, 1934, del Brasile, per avere la parte distale dell'edeago ricurva al lato ventrale e per l'habitus. Ne è differente per l'assenza di caratteri sessuali secondari sul sesto urotergo del maschio, per il pronoto più trasverso e per l'edeago più profondamente ricurvo alla parte distale e, in visione ventrale, non a lati paralleli apicalmente.

***Atheta (Xestota) zerchei* sp. n. (figg. 131-134)**

Holotypus: ♂, Costa Rica, La Caja, 8 Km W San José C. R., 1930, leg. SCHMIDT (DEI).

Lungh. 2,6 mm. Corpo lucido e bruno castano, addome bruno; antenne brune con i due articoli basali bruno-rossicci; zampe giallo-rossicce. La reticolazione che copre la superficie del capo e del pronoto è distinta, quella delle elitre è nettissima, quella degli uroterghi composta di maglie molto trasverse. Il capo e il pronoto mostrano punteggiatura fine e svanita, le elitre hanno tubercoletti assai salienti.

L'attribuzione al sottogenere *Xestota* BERNHAUER, 1908, è effettuata in base alla forma della spermateca che presenta una robustissima introflessione apicale del bulbo

distale come quella della spermateca di *biarmata* BERNHAUER, 1908, del Brasile, tipo del sottogenere. La nuova specie è distinta da questa per il pronoto meno trasverso e per la spermateca che non è ricurva a S come quella di *biarmata*.

La nuova specie è dedicata al DR. LOTHAR ZERCHE del D. E. I. di Eberswalde che mi ha concesso in esame molti tipi di KRAATZ e alcuni di BERNHAUER, tra cui ho rinvenuto la nuova specie.

Nota - L'esemplare che rappresenta la nuova specie era stato determinato da BERNHAUER come *Atheta glabricollis* BERNHAUER, 1940. L'esame dei tipi di questa specie mi permette non solo di riconoscere l'errata determinazione, ma anche di trasferire ad altro genere e ad altra tribù la specie *glabricollis*:

Macrogerodonia glabricollis (BERNHAUER, 1940.) comb. n. (*Atheta (Philhygra) glabricollis* BERNHAUER, 1940: 161)

***Atheta newtoni* sp. n. (figg. 135-137)**

Holotypus: ♂, Columbia occ., Cali, Cañon del M. te Tolima 1700 m, leg. FASSL; faule fructe; okt. 1909 (FMNHC).

Lungh. 3,8 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Corpo bruno rossiccio, addome bruno; antenne brune con i due articoli basali giallo-rossicci; zampe gialle. Tutto il corpo è coperto da reticolazione netta: sul pronoto è anche vigorosa e sugli uroterghi a maglie distintamente trasverse. L'avancorpo presenta punteggiatura svanita.

Specie confusa da BERNHAUER nella serie tipica di *Atheta fassli* BERNHAUER, 1920, pure della Colombia, a motivo dell'identica granulosità degli uroterghi quinto e sesto del maschio, ma la nuova specie ha pronoto più trasverso, il margine posteriore del sesto urotergo del maschio non inciso a metà e per l'edeago molto differente (in *fassli* è poco ricurvo al lato ventrale e molto largo nella regione apicale, in visione ventrale).

Specie dedicata al DR. ALFRED F. NEWTON del Field Museum of Natural History di Chicago per aver provveduto con sollecitudine a soddisfare le mie richieste assidue e consistenti di materiale tipico della collezione BERNHAUER.

***Atheta catamarcanica* sp. n. (figg. 138-141)**

Holotypus: ♂, R. Argentina, Catamarca, El Suncho, 2200 m, 8-18. II. 1957, leg. GOLBACH (HNNMB). - Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza (HNNMB).

Lungh. 3,6 mm. Corpo lucidissimo e bruno; pronoto ed elitre bruno-rossicce; antenne brune, con i due articoli basali bruno-rossicci; zampe gialle. Il capo e le elitre presentano punteggiatura assai svanita, il pronoto ha una punteggiatura fine e più fitta sulla linea mediana. La reticolazione del capo è distinta, quella degli uroterghi a maglie trasverse.

Specie con corpo e antenne molto simili a quelli di *A. columbina* BERNHAUER, 1920, della Colombia, ma la nuova specie ha capo più stretto rispetto alla larghezza del pronoto, l'articolo decimo delle antenne non è quadrato, vi è assenza di lunghe setole isolate ai lati del pronoto e la spermateca è completamente differente.

Atheta conformis (ERICHSON, 1840) (*Homalota conformis* ERICHSON, 1840: 108; *Atheta (s. str.) conformis*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 640) - 2 ♂♂ e 1 ♀, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNNMB); 1 ♂, Tucuman, Burruyacu, V. Padre Monti, 17.I-7.II.1948, leg. GOLBACH (HNNMB); 1 ♂, Salta, Araguay, 14-19.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNNMB); 1 ♀ Salta, Embarcacion, 2-6.II.1950, leg. GOLBACH (HNNMB).

Specie descritta per la Colombia (ERICHSON 1840), si sta rivelando largamente diffusa nella regione neotropica. E' già nota per l'Argentina (BRUCH 1915).

Atheta troglaxena PACE, 1984 (*Atheta troglaxena* PACE, 1984: 494) - 1 ♂ e 1 ♀, Suriman, leg. MICHAELIS (HNNMB).

Specie finora nota solo per il Venezuela (PACE 1984).

Leptonia lunata (ERICHSON, 1840) comb. n. (*Homalota lunata* ERICHSON, 1840: 105; *Atheta* (*Leptonia*) *lunata*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 660) – 4 es., R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB); 2 es., Tucuman, Burruyacu, V. Padre Monti, 17.I-7.II.1948, leg. ACZÉL et GOLBACH (HNHMB). Esemplari comparati con l'holotipus ♀.

Specie del Brasile e dell'America Centrale (BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926). E' specie nuova per l'Argentina.

Leptonia decolorata sp. n. (figg. 142-145)

Holotipus: ♂, Tambo, coll. THIEME (ZMB). – Paratypi: 6 es., stessa provenienza (ZMB, CPA).

Lungh. 4,0 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Corpo giallo-rossiccio; uriti terzo e quarto e linea mediana del due uroterghi basali bruno-rossicci; antenne giallo-rossicce. La reticolazione del capo e del pronoto è netta, quella delle elitre finissima e svanita, quella degli uroterghi a maglie molto trasverse, fini e nette. L'avancorpo è coperto di tubercolotti fini e svaniti.

Specie affine a *L. varia* (ERICHSON, 1840) del Brasile, a motivo della forma della spermateca; ne è distinta per l'ultimo articolo delle antenne meno allungato, per il pronoto visibilmente meno trasverso, per l'edeago che in *varia* non è ricurvo al lato ventrale ed è assai stretto all'apice (in visione ventrale) e per la spermateca che pur avendo indentico bulbo distale, ha però la parte prossimale descrivente una larga spirale e non una strettissima come in *varia*.

Leptonia surinamensis sp. n. (figg. 146-149)

Holotipus: ♂, Surinam, Paramaribo, 1.1908, leg. HELLER S. V. (ZMB). – Paratypi: 5 es., stessa provenienza (ZMB, CPA).

Lungh. 1,8 mm. Corpo debolmente lucido e giallo-rossiccio; estremità addominale bruna; antenne rossicce scure con i tre articoli basali gialli come le zampe. La reticolazione che copre l'avancorpo è quella degli uroterghi è svanita e composta di maglie molto trasverse e superficiali. Una punteggiatura fine e svanita sta sul capo, una netta sul pronoto e tubercoli distinti coprono le elitre.

Specie che per la piccola taglia è nettamente distinta dalle specie note. In base alla forma della spermateca, mostra affinità con *L. varia* (ERICHSON, 1840) del Brasile, ma per la struttura dell'edeago appare più affine a *L. lunata* (ERICHSON, 1940), pure del Brasile.

Leptonia minor sp. n. (figg. 150-153)

Holotipus: ♂, Brasiliën, Nova Teutonia, XI.1955, leg. F. PLAUMANN (ZMB). – Paratypi: 1 ♂ e 1 ♀, stessa provenienza, VI. 1960, leg. F. PLAUMANN (ZMB); 9 es., R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB); 1 es., Argentina, Tucuman, Burruyacu, V. Padre Monti, 17.I-7.II.1948, leg. R. GOLBACH (HNHMB); 1 es., Argentina, Salta Aguaray, 14-19.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB); 1 es., Salta, Embarcacion, 2-6.II.1950, leg. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 1,9 mm. Corpo lievemente lucido e giallo-rossiccio; metà posteriore delle elitre e quarto urite bruni; antenne brune con articoli 1, 2, 3 e 11 giallo-rossicci; zampe gialle. La punteggiatura del capo è svanita, posta su un fondo non reticolato. Tubercolotti fini e netti e una reticolazione distinta coprono il pronoto. Le elitre mostrano tubercolotti svaniti e reticolazione fine e distinta. La reticolazione degli uroterghi è composta di maglie molto trasverse.

Specie che in base alla forma della spermateca e dell'edeago, appare affine a *L. varia* (ERICHSON, 1840) del Brasile; se ne distingue tra l'altro, per la taglia minore (lunghezza del corpo 2,9 mm in *varia*) e per l'edeago a profilo distale profondamente ricurvo al lato ventrale (quasi retto in *varia*).

ZYRASINI

Orphnebius introflexus sp. n. (figg. 154-155)

Holotypus: ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB).

Lungh. 1,7 mm. Corpo lucidissimo e giallo bruniccio; antenne brune con i due articoli basali gialli; zampe anteriori gialle, medie e posteriori giallo-brunicce con tarsi gialli. L'avancorpo è coperto di tubercolotti salienti.

Specie ben distinta da *O. importunus* (ERICHSON, 1840) della Colombia, per la taglia minore (corpo lungo 3,0 mm in *importunus*) e per la forma della spermateca che in *importunus* ha bulbo distale globoso e privo di introflessione apicale, molto sviluppata invece nella spermateca della nuova specie.

Orphnebius tupiorum sp. n. (figg. 156-158)

Holotypus: ♂, Para, Rio Acaria, 1930, leg. E. HORVÁTH (HNHMB).

Lungh. 1,5 mm. Corpo lucido e bruno; antenne brune con i due articoli basali gialli come le zampe. L'avancorpo è coperto di tubercolotti salienti.

Per la taglia minuta, la nuova specie è ben distinta da *O. importunus* (ERICHSON, 1840) che è lungo 3,0 mm. La nuova specie differisce pure dalla precedente *O. introflexus* sp. n. per il pronoto più trasverso, per la pubescenza dell'avancorpo più rada e per le zampe interamente gialle.

Orphnebius granulipennis sp. n. (figg. 159-161)

Holotypus: ♂, Para, Rio Acara, 1930, leg. E. HORVÁTH (HNHMB).

Lungh. 1,6 mm. Corpo lucidissimo, non reticolato e bruno rossiccio; addome bruno come le antenne che hanno i tre articoli basali gialli come le zampe.

Specie ben differente da *O. importunus* (ERICHSON, 1840) per la minore taglia e per la netta granulosità delle elitre. L'holotypus di *importunus* è una femmina.

Macrogerodonia semiscapa apicipallens ssp. n. (figg. 162-165)

Zyrastilbodes apicipallens PACE in litt.

Holotypus: ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB). – Paratypi: 3 ♂♂ e 2 ♀♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 3,0 mm. Capo e pronoto molto opachi, elitre e addome molto lucidi. Corpo bruno, pronoto e primo e secondo urite bruno-rossicci; antenne brune con articoli 9, 10 e 11 di un giallo paglierino; zampe gialle con femori nerici. La punteggiatura dell'avancorpo è fine e quasi indistinta.

Questa sottospecie si differenzia dalla forma tipica delle Antille per avere anche il nono articolo delle antenne pallido, per gli occhi più sviluppati e sporgenti e per i femori nerici.

Macrogerodonia fausta sp. n. (figg. 166-167)

Zyras faustus PACE in litt.

Holotypus: ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (NHMB).

Lungh. 3,4 mm. Corpo lucidissimo e rossiccio; elitre bruno-rossicce: uriti quarto e quinto bruni, primo, secondo, terzo ed estremità addominale giallo-rossicci; antenne uniformemente giallo-rossicce; zampe gialle. Il corpo è coperto di punteggiatura fine su un fondo non reticolato.

Specie affine a *M. glabricollis* BERNHAUER, 1940, della Costa Rica, a motivo dell'habitus e della forma della spermateca; ne è distinta perché *glabricollis* possiede il quarto articolo delle antenne lievemente trasverso, il corpo con lievi riflessi bronzeei, i femori medi e posteriori brunicci e le parte prossimale della spermateca nettamente piegata ad angolo retto.

***Macrogerodonia oweni* sp. n. (168-169)**

Zyras oweni PACE in litt.

Holotypus: ♀, Bras., Virapuru, 160 Km S, 8-10.III.1979, leg. C. R. OWEN (HNHMB).

Lungh. 3,1 mm. Corpo lucido. Capo e uriti terzo, quarto e quinto bruni; pronoto rossiccio scuro; elitre brunicce con omeri giallo-rossicci; uriti primo e secondo gialli; antenne bruno-rossicce con i due articoli basali giallo-rossicci, l'undicesimo articolo è di un rossiccio scuro; zampe giallo-rossicce. La punteggiatura del capo è netta e appena svanita come la reticolazione del fondo. Il pronoto presenta punteggiatura fine ed estremamente svanita e reticolazione fine e distinta. Doppia è la punteggiatura delle elitre: tra i punti più grandi vi è una punteggiatura fine distinta. Gli uroterghi possiedono una reticolazione a maglie molto trasverse e molto svanite.

Per gli occhi molto sviluppati e le tempie nettamente oblique e cortissime, la nuova specie ricorda *M. magnicollis Bernhauer*, 1941, del Perù; se ne distingue per la punteggiatura del capo più fitta, per l'assenza di file regolari di tubercoli degli uroterghi primo, secondo e terzo e per l'ultimo articolo delle antenne non lungo come i quattro precedenti articoli presi insieme. L'holotypus di *magnicollis* è un maschio.

***Macrogerodonia pinguis* sp. n. (figg. 170-171)**

Zyras pinguis PACE in litt.

Holotypus: ♀, Bras., Virapuru, 160 Km S, 8-10.III.1979, leg. L. R. OWEN (HNHMB).

Lungh. 7,0 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio; capo rossiccio; antenne e zampe rossicce. La punteggiatura del capo è netta e assente sulla linea mediana, quella del pronoto è un po' svanita. Le elitre mostrano tubercoli fini e salienti e reticolazione svanita. Gli uroterghi sono coperti di reticolazione a maglie molto trasverse e nette.

Specie avvicinabile a *M. batesi* (SHARP, 1876) comb. n. (olim *Myrmedonia batesi* Sharp, 1876: 55; *Zyrastilbodes batesi*, SCHEERPELTZ 1962: 214), per la forma del pronoto e delle antenne. Se ne differenzia per il diverso colore del corpo (corpo nero pece con elitre brune in *batesi*) e per il pronoto non fortemente punteggiato.

Zyras decoratus BERNHAUER, 1921 (*Zyras decoratus* BERNHAUER, 1921: 164; *Myrmedonia decorata* FAUVEL in litt.) - 6 es., Paraguay, DR. BOHLS (HNHMB).

Gli esemplari fanno parte della serie tipica, non esaminati da BERNHAUER.

***Dinusella ornata* sp. n. (figg. 172-174)**

Holotypus: ♂, Argentina, Salta, Aguaray, 14-19.II.1950, leg. R. GOLBACH (HNHMB).

Lungh. 2,2 mm. Corpo lucido; capo, elitre e quarto e quinto urite bruno-giallicci, resto del corpo giallo; base delle antenne e zampe gialle. Il capo presenta tubercoletti finissimi, il resto del corpo tubercoletti svaniti.

Specie distinta da *D. longicornis* (WASMANN, 1893) del Brasile e dell'Argentina per il pronoto meno trasverso, per gli uroterghi fittamente pubescenti e soprattutto per l'edeago che in *longicornis* non possiede un lungo tubulo interno come nella nuova specie, ma una breve spina.

Amazoncharis gen. n.

Typus generis *Amazoncharis aspera* sp. n.

Genere che per l'habitus ricorda il genere *Placusa* ERICHSON, ma la formula tarsale e altri caratteri lo collocano nella tribù Zyrasini.

Tempie non marginate; ligula e palpi labiali fig. 179; maxilla e palpi mascellari fig. 178, mento fig. 180; mesosterno non carenato; processo mesosternale acuto, insinuato tra le mesocoxe fino quasi alla metà della loro lunghezza; processo metasternale acuto, insinuato tra le mesocoxe fino a raggiungere il mesosternale; mesocoxe appena separate tra loro; formula tarsale 4-5-5; primo articolo dei tarsi posteriori lungo quanto i due seguenti presi insieme.

Il nome del genere significa „Gioia dell'Amazzonia”.

Amazoncharis aspera sp. n. (figg. 175-180)

Placusa aspera FAUVEL in litt.

Holotypus: ♂, Perù, coll. KAPCZY-HÁBER L. (HNHMB). – Paratypi: 1 ♂ e 2 ♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA); 1 ♂, Amazonas (DEI).

Lungh. 2,1 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Corpo bruno; antenne brune con i due articoli basali giallo-rossicci come le zampe. Il capo e il pronoto sono coperti da tubercoli grossolani e salienti, le elitre presentano tubercoli fini e svaniti su un fondo a reticolazione netta. Il capo, il pronoto e gli uroterghi sono coperti da reticolazione svanita. Il sesto urotergo mostra una reticolazione vigorosa.

Amazoncharis laminata sp. n. (figg. 181-184)

Placusa major FAUVEL in litt., partim.

Holotypus: ♂, Amazonas, coll. KAPCZY-HÁBER L. (HNHMB). – Paratypi: 1 ♂, stessa provenienza (HNHMB); 1 ♀, Perù, Schanusi (DEI).

Lungh. 3,3 mm. Corpo opaco e bruno; estremità addominale bruno-rossiccia; antenne brune con i due articoli basali gialli; zampe rossicce. L'avancorpo è coperto di tubercoletti distinti e di reticolazione da netta a vigorosa. Gli uroterghi presentano tubercoletti e reticolazione svaniti. La lamina sporgente del primo urotergo del maschio può mancare; nella femmina manca pure.

Specie distinta dalla precedente *A. aspera* sp. n. per il pronoto meno corto e per la forma dell'apice dell'edeago.

Amazoncharis pollens sp. n. (figg. 185-187)

Placusa major FAUVEL in litt., partim.

Holotypus: ♂, Amazonas (ZMB). – Paratypus: 1 ♂, stessa provenienza (ZMB).

Lungh. 3,5 mm. Corpo lievemente opaco e giallo-rossiccio; capo bruno, quarto e quinto urite appena oscurati; antenne giallo-rossicce con articolo basale giallo; zampe gialle. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fitti e salienti su un fondo a reticolazione svanita.

Specie esternamente simile ad *A. laminata* sp. n.; ne è distinta soprattutto per l'edeago che ha apice appena bilobato.

SCHISTOGENIINI

Platyola hospes sp. n. (figg. 188-192)

Holotypus: ♂, Brasilien, St. Catharina, Stapocu, 22.VII.1907, leg. W. EBERHARDT; bei Termiten, die im Museum in ein Wespennest überwanderten (ZMB). – Paratypi: 3 es., stessa provenienza (ZMB, CPA); 1 ♂ e 1 ♀, Bolivia, Yuracaris (HNHMB).

Lungh. 1,6 mm. Corpo debolmente lucido e giallo-rossiccio; terzo e quarto urite, elitre e capo rossicci; antenne di un giallo sporco con i tre articoli basali e il terminale gialli come le zampe. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fitti e svaniti.

Il genere *Platyola* MULSANT et REY è nuovo per la regione neotropica. *P. hospes* sp. n. è differente da *P. oligotinula* (SHARP, 1888) del Giappone, per l'addome distintamente ristretto all'indietro e gli occhi ridotti. Inoltre la spermateca di *oligotinula* ha bulbo distale e prossimale più rigonfi rispetto quelli della nuova specie.

***Platyola brasiliensis* sp. n. (figg. 193-197)**

Holotypus: ♂, Brasiliën, Nova Teutonia, XI.1955, leg. F. PLAUMANN (ZMB). – Paratypi: 3 es., stessa provenienza, VI.1960, leg. F. PLAUMANN (ZMB, CPA).

Lungh. 1,6 mm. Corpo poco lucido e giallo rossiccio, capo rossiccio, antenne e zampe gialle. Il capo e le elitre sono coperti di tubercoletti fini e distinti e di reticolazione svanita. Il pronoto non mostra chiari tubercoletti e la sua reticolazione è assai svanita.

Specie affine alla precedente *P. hospes* sp. n.; ne è distinta per le antenne più robuste o ispessite, per il terzo urotergo privo di distinta scultura embricata e per l'edeago meno ampiamente ricurvo al lato ventrale e ristretto nella regione preapicale (in visione ventrale).

HOPLANDRINI

***Hoplandria mirabilis* BERNHAUER, 1904** (*Hoplandria mirabilis* BERNHAUER, 1904: 237; *Hoplandria hoplites* FAUVEL in litt.) – 1 ♀, Marcapata, Perù (HNHMB).

Marcapata è la località tipica. Specie endemica della regione peruviana. Mi è nota anche di Caion, Perù (ZMB); Cosnipata, Perù (ZMB) e Punga de La Paz (ZMB).

***Hoplandria unicolor* sp. n. (figg. 203-207)**

Hoplandria unicolor FAUVEL in litt.

Holotypus: ♂, S. Brasil, Espirito Santo (HNHMB). – Paratypi: 2 ♂♂ e 2 ♀♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA); 2 ♀♀, Brasil, Espirito Santo (ZMB).

Lungh. 3,8-5,8 mm. Corpo lucidissimo, di un rossiccio lievemente scuro; antenne brune con i tre articoli basali giallo-rossicci; zampe rossicce. L'avancorpo è coperto da punteggiatura netta. Ciascuna elitra del maschio ha una plica laterale, un tubercolo presso l'angolo posteriore interno e il margine laterale affilato. Sul secondo urotergo del maschio stanno due bozze triangolari. Il solco basale del terzo urotergo del maschio ha una fovea mediana.

Specie affine a *H. analis* BERNHAUER, 1908, del Brasile, per alcuni caratteri sessuali secondari del corpo del maschio. Le differenze si riassumono come segue:

- 1 — Quarto articolo delle antenne trasverso; pronoto maggiormente dilatato; plica laterale delle elitre del maschio situate dietro la loro metà; spina dell'angolo interno delle elitre sporgente dal margine posteriore; bozze sul secondo urotergo del maschio, spianate superiormente; secondo urotergo del maschio senza lamelle esterne; edeago strettamente arcuato al lato ventrale presso la crista apicalis; sacco interno dell'edeago con una piastra ben sclerificata; introflessione del bulbo distale della spermateca presente. *analis* BERNHAUER
- Quarto articolo delle antenne più lungo che largo; pronoto meno dilatato; plica laterale delle elitre del maschio situata circa a metà della lunghezza dell'elitra;

angolo interno posteriore delle elitre del maschio con un tubercolo; bozze sul secondo urotergo del maschio più ampie e semplicemente convesse; eedeo largamente arcuato al lato ventrale, presso la crista apicalis; sacco interno dell'eedeo con quattro piastre cultriformi; è assente l'introflessione apicale del bulbo distale della spermateca. *unicolor* sp. n.

***Hoplandria gualanensis* sp. n. (figg. 208-210)**

Holotypus: ♂, Surinam (HNHMB).

Lungh. 3,8 mm. Corpo lucidissimo e di un rossiccio scuro; antenne brune con i tre articoli basali e le zampe giallo-rossicci. Il capo e il pronoto non presentano punteggiatura distinta. Le elitre sono coperte di tuberoletti a raspa.

Specie che per la conformazione dell'eedeo e dell'habitus appare affine a *H. ebenina* BERNHAUER, 1920, della Bolivia. Se ne differenzia per il pronoto e gli articoli mediani delle antenne più trasversi, per avere un tubercolo all'angolo posteriore interno delle elitre del maschio (in *ebenina* vi è una spina scostata dall'angolo posteriore interno) e per avere l'apice dell'eedeo stesso inciso (intero in *ebenina*).

***Hoplandria piceocephalina* sp. n. (figg. 211-214)**

Holotypus: ♂, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).
- Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza (HNHMB).

Lungh. 2,8 mm. Corpo lucidissimo. Capo bruno-rossiccio, resto del corpo giallo-rossiccio; antenne brune con i tre articoli basali gialli come le zampe. La punteggiatura del capo è ombelicata e netta, quella del pronoto è addensata al margine anteriore e rada sul resto della superficie, sempre netta come quella delle elitre.

Specie con habitus molto simile a quello di *H. umbrina* KRAATZ, 1857, della Colombia. Se ne distingue per la taglia minore (3,2 mm in *umbrina*), per il differente colore del corpo (rossiccio in *umbrina*), per il quarto articolo delle antenne nettamente trasverso (più lungo che largo in *umbrina*) e per l'eedeo tozzo, privo di quattro distinte strette lamine del sacco interno, presenti invece nell'eedeo di *umbrina*.

***Hoplandria arawakorum* sp. n. (figg. - 215-217)**

Holotypus: ♂, Bolivia, Yuracaris (HNHMB). - Paratypi: 4 ♂♂, stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 2,6 mm. Avancorpo debolmente lucido, addome lucido. Avancorpo giallo-rossiccio, addome bruno-rossiccio; antenne giallo-rossicce; zampe rossicce. La punteggiatura del capo e del pronoto è grande e un po' svanita e la reticolazione netta. Sulle elitre sono presenti tuberoletti svaniti e reticolazione netta. Priva di reticolazione è la superficie degli uroterghi.

Specie nettamente affine alla compatriota *H. ebenina* BERNHAUER, 1920, a motivo della forma dell'eedeo. Se ne distingue per la minore taglia (3,6 mm in *ebenina*), per il differente colore del corpo (bruno-rossiccio in *ebenina*), per gli articoli antennali 7 a 10 nettamente trasversi (appena in *ebenina*), per il pronoto più trasverso e privo di incisura mediana posteriore, per l'assenza di spine all'angolo posteriore interno delle elitre del maschio e ai lati del primo urite del maschio. L'eedeo è molto simile nelle due specie.

La specie prende nome dagli Arawak, gruppo etnico della Bolivia.

Hoplandria scutellata sp. n. (figg. 218-219)

Hoplandria scutellata FAUVEL in litt.

Holotypus: ♀, Brasilia, Espirito Santo (HNHMB).

Lungh. 4,4 mm. Corpo lucido e rossiccio; antenne bruno-rossicce con i tre articoli basali e l'apicale rossicci come le zampe. L'avancorpo è coperto di punteggiatura grande e appena svanita.

Specie che per la distinta punteggiatura del capo e del pronoto, appare affine a *H. punctigera* BERNHAUER, 1920 della Bolivia (che mi è nota sul lectotypus femmina). La nuova specie ne è differente perché non ha sul capo e sul pronoto punteggiatura molto fitta, non ha il quarto e il quinto articolo delle antenne più lunghi che larghi, non ha occhi lunghi come le tempie, ma ha bulbo prossimale della spermateca corto e il bulbo distale dello stesso organo presenta introflessione apicale.

Hoplandria cribrella sp. n. (figg. 220-221)

Hoplandria cribrella FAUVEL in litt.

Holotypus: ♀, Brasilia, Espirito Santo (ZMB).

Lungh. 4,0 mm. Corpo lucidissimo e rossiccio; antenne brune con i tre articoli basali rossicci; zampe rossicce. La punteggiatura del capo è svanita, quella del pronoto è netta come quella sulle elitre.

Specie affine sia a *H. punctigera* BERNHAUER, 1920 della Bolivia, sia a *H. scutellata* sp. n. E' distinta dalla prima per la punteggiatura del pronoto assai meno fitta, per gli articoli antennali 4 e 5 molto trasversi e per il bulbo prossimale della spermateca assai corto (lunguissimo in *punctigera*); dalla seconda è differente per l'ultimo articolo delle antenne lungo come i due precedenti articoli considerati insieme e non come i tre precedenti come in *scutellata*, per il pronoto più trasverso e per il bulbo prossimale della spermateca più corto.

Hoplandria oaxacaensis sp. n. (figg. 222-223)

Holotypus: ♀, Mexico, Oaxaca, 7.XI.1981, leg. J. PÁL (HNHMB).

Lungh. 2,8 mm. Corpo giallo-rossiccio con capo bruno; antenne brune con i tre articoli basali giallo-rossicci; zampe rossicce. La punteggiatura dell'avancorpo è grande e distinta posta su un fondo non reticolato.

Per la taglia molto ridotta, la nuova specie è distinta dalle varie forme dell'America centrale che in media hanno taglia di 7,5 mm.

Platandria yungaensis sp. n. (figg. 224-227)

Holotypus: ♂, Bolivia, Yuracaris (HNHMB). - Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza (HNHMB).

Lungh. 3,8 mm. Corpo lucidissimo e di un rossiccio scuro uniforme; antenne rossicce scure con i tre articoli basali giallo-rossicci; zampe rossicce. La punteggiatura dell'avancorpo è grande e distinta. La base del pronoto è percorsa da una larga doccia. Gli uroterghi sono pressochè glabri.

Specie distinta da *P. mormonica* CASEY, 1893, dell'Utah, a cui si avvicinerrebbe per la taglia e la forma delle antenne. Se ne distingue perché non ha addome fittamente pubescente. Una sicura distinzione tra *Hoplandria* KRAATZ, 1857 e *Platandria* CASEY, 1893, sta nella lunghezza e larghezza della ligula: lunga e stretta in *Hoplandria*, corta e con molte setole apicali su ciascun lembo in *Platandria*. Purtroppo negli esemplari tipici di *P. yungaensis* sp. n. la ligula risultava fratturata e monca. La sua base larga mi ha fatto decidere l'attribuzione a *Platandria*.

Tinotus densissimus BERNHAUER, 1934 (*Tinotus densissimus* BERNHAUER, 1934: 512) – 1 ♀, R. Argentina, Tucuman, Lacavera, 800 m, 23-28.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

Specie finora nota solo di Buenos Aires (BERNHAUER 1934).

Tinotus arawakorum sp. n. (figg. 228-229)

Holotypus: ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB).

Lungh. 2,0 mm. Capo e pronoto debolmente lucidi, parte restante del corpo lucida. Corpo rosso-bruniccio, capo bruno; margine posteriore degli uroterghi rossicci; antenne brune con i tre articoli basali giallo-rossicci; zampe rossicce. La punteggiatura dell'avancorpo è svanita e la sua reticolazione quasi vigorosa o netta.

Specie distinta da *T. densissimus* BERNHAUER, 1934, per avere l'ultimo articolo delle antenne più lungo, per il capo più dilatato, per i quattro solchi basali degli uroterghi nettamente punteggiati e per la parte prossimale della spermateca avvolta a spirale da un tubulo, assente in *densissimus*.

OXYPODINI

Dityloechusa flava sp. n. (figg. 198-202)

Holotypus: ♀, Paraguay, leg. FRIEBIG (ZMB).

Lungh. 1,9 mm. Avancorpo debolmente opaco, addoma lucido. Corpo giallo-rossiccio, antenne rossicce con i tre articoli basali e l'undicesimo gialli; zampe giallo-rossicce. Il capo presenta una reticolazione vigorosa e punteggiatura assai poco distinta. Tubercoli ben conformati nella vigorosa reticolazione stanno sul pronoto. Le elitre mostrano tubercoli distinti e reticolazione a maglie ampie e distinte.

Specie distinta da *D. franzi* PACE, 1985, del Venezuela, per il pronoto ugualmente ristretto in avanti e all'indietro (più ristretto in avanti in *franzi*), per le elitre distintamente reticolate e per il terzo urotergo con scultura embricata meno distinta.

Apimela errans sp. n. (figg. 230-233)

Holotypus: ♂, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB). – Paratypi: 3 ♀♀, stessa provenienza (HNHMB, CPA).

Lungh. 1,8 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Corpo di un giallo-rossiccio sporco; antenne brune con articoli basali 1 e 2 giallo-rossicci; base ed estremità addominali giallo-rossicce; zampe gialle. Sul capo e sul pronoto la reticolazione è distinta, sulle elitre non è visibile. L'avancorpo è coperto di tubercoli fitti e fini. Gli uroterghi hanno una reticolazione a maglie molto ampie e nette.

Della regione neotropica è segnalata *Apimela calida* BERNHAUER, 1908, del Brasile. L'esame dei tipi di questa specie non mi permette di confermare l'attribuzione generica; non solo, ma per la formula tarsale 4-4-4 e per le unghie molto lunghe e ricurve va attribuita alla tribù Hygronomini e ne costituisce forse un genere nuovo.

Par la forma della spermateca e per la presenza di creste ventrali dell'edeago, la nuova specie è ben differente da *A. macella* (ERICHSON, 1840) dell'Europa centrale, che, come nella nuova specie ha il terzo articolo delle antenne più corto del secondo.

Idiostiba gen. n.

Typus generis *Idiostiba franzi* sp. n.

Genere affina ad *Apimela* MULSANT et REY; ne è distinto per la presenza di spinule sulle tibie anteriori e medie e per la struttura completamente differente della spermateca.

Tempie non marginate, labio e palpi labiali fig. 239, maxilla e palpi mascellari fig. 240, meso-metasterno fig. 242, formula tarsale 5-5-5, figg. 235-237.

Il nome del genere significa „Forma che calpesta (il suolo)”.

***Idiostiba franzi* sp. n. (figg. 234-244)**

Holotypus: ♀, Argentinien, Tucuman, Sierra del Nogalito, leg. H. Franz (CFR). – Paratypi: 2 ♀♀, R. Argentina, Lacavera, 800 m, 23.XI.1951, leg. M. ACZÉL (HNHMB).

Lungh. 2,0 mm. Capo e pronoto lucidi, resto del corpo opaco. Il capo e le elitre sono bruno-rossicci; pronoto rossiccio scuro, addome bruno gialliccio; antenne brune con i tre articoli basali gialli come le zampe. Il capo e il pronoto sono privi di reticolazione e la loro punteggiatura è indistinta. Le elitre sono fittamente punteggiate e presentano una reticolazione a maglie ampie, triangolari, subpoligonali e convesse. Gli uroterghi sono coperti di pubescenza d'aspetto quasi sericeo.

***Idiostiba gyoergyi* sp. n. (figg. 245-246)**

Holotypus: ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB).

Lungh. 1,9 mm. Corpo lucido, convesso e bruno-rossiccio, comprese le antenne che hanno i due articoli basali giallo-rossicci; zampe gialle. L'avancorpo è coperto di punteggiatura fine, fitta e svanita, su un fondo non reticolato.

Per la forma della spermateca la nuova specie è nettamente distinta da *I. franzi*.

***Polylobus bicolor* (SOLIER, 1849) (figg. 247-249) (*Tachyporus bicolor* SOLIER, 1849: 342; *Polylobus bicolor*, FAUVEL 1866: 294; *Polylobus longicornis* BERNHAUER, 1935: 95 syn. n.)** – 1 ♂, Osorno, Chile (HNHMB).

Specie endemica del Cile. Mi è noto, oltre che della località tipica (vedi la nota) anche di Borno (Mus. Bruxelles) e di Neuquén (Mus. Bruxelles), quest'ultima località già segnalata da BRUCH (1915).

Nota – La determinazione è stata effettuata in base agli esemplari determinati da FAUVEL per la sua revisione del 1866. Dei due esemplari tipici di SOLIER, senza precisazione di località di raccolta, uno è stato esaminato da FAUVEL come da lui dichiarato (1866), in base al quale ha determinato altri esemplari. Nella collezione FAUVEL l'esemplare tipico di SOLIER non esiste più. Tra gli esemplari determinati da FAUVEL ho scelto come neotypus un maschio della località Puerto-Mont, già citata da FAUVEL (1866). La sinonimia di *longicornis* BERNHAUER è fatta sui tipi da me esaminati.

***Polylobus bogotanus* sp. n. (figg. 250-252)**

Holotypus: ♂, Bogota (ZBM).

Lungh. 2,4 mm. Avancorpo lievemente opaco, addome lucidissimo. Corpo bruno; antenne brune con i tre articoli basali giallicci; zampe rossicce. La punteggiatura del capo è distinta e poco impressa e quella del pronoto è netta. La reticolazione del capo è netta, quella delle elitre e del pronoto vigorosa. Le elitre presentano tubercoletti distinti.

Specie affine a *P. luctuosus* FAUVEL, 1866, del Cile, per avere un lungo tubulo all'interno dell'edeago che ha apice dilatato in entrambe le specie. Tuttavia la nuova specie presenta il pronoto molto più dilatato e nettamente punteggiato ed edeago provvisto di due pliche ventrali (assenti in *luctuosus*).

***Polylobus misellus* sp. n. (figg. 253-254)**

Polylobus sp. FAUVEL in litt.

Holotypus: ♀, Mexico, Berke, coll. L. W. SCHAUFUSS (ZMB).

Lungh. 3,1 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Corpo giallo-rossiccio con uriti terzo e quarto bruni;

antenne mancanti, zampe gialle. Il capo presenta punteggiatura e reticolazione distinte. Il pronoto mostra una punteggiatura assai svanita su un fondo vigorosamente reticolato. Una punteggiatura svanita e reticolazione distinta coprono le elitre.

Specie distinta da *P. flavescens* SHARP, 1883, pure del Messico, per il pronoto poco trasverso (fortemente in *flavescens*) e per non avere l'addome nero con margini posteriori degli uriti più o meno gialli.

***Tricolpochila oxypodina* sp. n. (figg. 255-256)**

Holotypus: ♀, Sao Paolo, 1928, leg. BURY J. GYÖRGY (HNHMB).

Lungh. 2,8 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio; addome rossiccio con quinto urite bruno-rossiccio; antenne di un rossiccio scuro, con il primo articolo rossiccio come le zampe. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fitti e fini su un fondo non reticolato. Gli uroterghi mostrano una reticolazione distinta a maglie isodiametriche; solo gli uroterghi quarto e quinto presentano maglie trasverse.

Per l'habitus la nuova specie appare simile a *T. kraatzi* BERNHAUER, 1908, del Paraguay, tranne che per la lunghezza delle antenne molto maggiore e la pubescenza dell'addome fitta nella nuova specie. Per la forma della spermateca le due specie sono maggiormente distinte: il bulbo distale è globoso nella nuova specie e piriforme in quella di *kraatzi*.

***Tricolpochila minima* sp. n. (figg. 259-262)**

Holotypus: ♂, Brasil, Espirito Santo, S.ta Therza, XI.1928, leg. O. CONDE (ZMB). – Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza, (ZMB).

Lungh. 2,1 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio chiaro; gli uriti, con esclusione dei primi due, sono bruno rossicci; antenne e zampe gialle. L'avancorpo è coperto di tubercoletti fini e salienti e da reticolazione distinta. I tubercoli sparsi sugli uroterghi sono allungati, su una reticolazione svanita.

La forma della spermateca è simile a quella di *T. kraatzi* BERNHAUER, 1908, del Paraguay, tuttavia la parte prossimale di quest'organo è stretta in *kraatzi* e larga nella nuova specie. Inoltre la nuova specie possiede il pronoto più dilatato e il quarto articolo delle antenne è trasverso e non più lungo che largo.

***Tricolpochila sancta* sp. n. (figg. 257-258)**

Holotypus: ♀, Espirito Santo, Alfonso Claudio, Tres Pontao, 19.VII.1928, leg. O. CONDE (ZMB).

Lungh. 2,6 mm. Avancorpo opaco, addome lucido. Capo e pronoto giallo-rossicci; elitre di un giallo-rossiccio scuro; uriti primo e secondo giallo-rossicci, terzo, quarto e quinto bruno-rossicci; antenne brune con i due articoli basali gialli-rossicci; zampe rossice. Il pronoto e il capo presentano punteggiatura distinta e appena svanita e reticolazione quasi vigorosa. Tubercoletti assai poco salienti coprono le elitre. La reticolazione degli uroterghi è estremamente superficiale. Il quinto urotergo è coperto di reticolazione poligonale distinta solo alla base.

La forma della spermateca è simile a quella di *T. brevicornis* (FAUVEL, 1866), comb. n. (olim *Polylobus brevicornis* FAUVEL, 1866: 296), del Cile, ma *brevicornis* ha la parte prossimale di quest'organo corta e non giunge in prossimità della base del bulbo distale, come nella nuova specie.

Tricolpochila dimidiata sp. n. (figg. 263-264)

Holotypus: ♀, Rio Jan. (ZMB).

Lungh. 2,8 mm. avancorpo giallo-rossiccio, addome rossiccio con quarto urite bruno; antenne bruno-giallicce con i tre articoli basali gialli; zampe rossicce. Il capo presenta tubercoletti poco salienti e reticolazione svanita; il pronoto mostra punteggiatura ombelicata distinta e reticolazione estremamente svanita. Distinti sono i tubercoletti che coprono le elitre che hanno reticolazione evidente.

Specie affine a *T. kraatzi* BERNHAUER, 1908, del Paraguay, in base alla forma della spermateca. Se ne distingue per le elitre più dilatate, per la presenza di una riga di punti allungati al margine posteriore degli uroterghi e per la spermateca molto più sviluppata.

Spanioda truncata (FAIRMAIRE et GERMAIN, 1861) comb. n. (*Calodera truncata* FAIRMAIRE et GERMAIN, 1861: 409; BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 724) – 1 ♂ e 1 ♀, Chili, leg. GERMAIN (HNMHMB). Esemplari comparati con i tipi.

Specie nota solo del Cile.

ALEOCHARINI

Aleochara (Coprochara) notula ERICHSON, 1840 (*Aleochara notula* ERICHSON, 1840: 167; *Aleochara (Coprochara) noula*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 794) – 1 es., Chili, leg. GERMAIN (HNMHMB). Esemplare comparato con i tipi.

Specie diffusa dagli U.S.A., attraverso il Messico, le Antille, il Venezuela, fino al Cile (KLIMASZEWSKI 1984). E' nota anche dell'Argentina (BRUCH 1915).

Aleochara (Xenochara) taeniata ERICHSON, 1840 (*Aleochara taeniata* ERICHSON, 1840: 165; *Aleochara (Baryodma) taeniata*, BERNHAUER & SCHEERPELTZ 1926: 783; *Aleochara (Xenochara) taeniata*, KLIMASZEWSKI 1984: 44) – 1 ♂, Para, Rio Acara, 1930, leg. E. HORVÁTH (HNMHMB).

Specie diffusa dagli U.S.A. al Brasile (KLIMASZEWSKI 1984).

COMBINAZIONE E NOME NUOVI

Hoplandria peltata (ERICHSON, 1840) comb. n. (*Aleochara peltata* ERICHSON, 1840: 172)

Hoplandria sharpiana nom. n. (*Hoplandria peltata* SHARP, 1883: 223; nec *Hoplandria peltata* [ERICHSON, 1840])

* * *

Ringraziamenti – Mi è molto gradito ringraziare il DR. Z. KASZAB e il DR. O. MERKL del Museo Ungherese di Storia Naturale di Budapest per avermi dato in studio il materiale oggetto del presente lavoro. Per lo stesso motivo ringrazio molto cordialmente anche il DR. F. HIEKE e il DR. M. UHLIG del Museo Zoologico dell'Università Humboldt di Berlino e il PROF. H. FRANZ di Mödling. Per il prestito di moltissimi tipi ringrazio sinceramente il DR. J.S. ASHE e il DR. A. F. NEWTON del Field Museum of Natural History di Chicago, il DR. L. BAERT dell'Institut Royal des Sciences Naturelles di Bruxelles, ancora il DR. KASZAB e il DR. MERKL, il DR. HIEKE e il DR. UHLIG, e il DR. L. ZERCHE del D. E. I. di Eberswalde.

Bibliografia

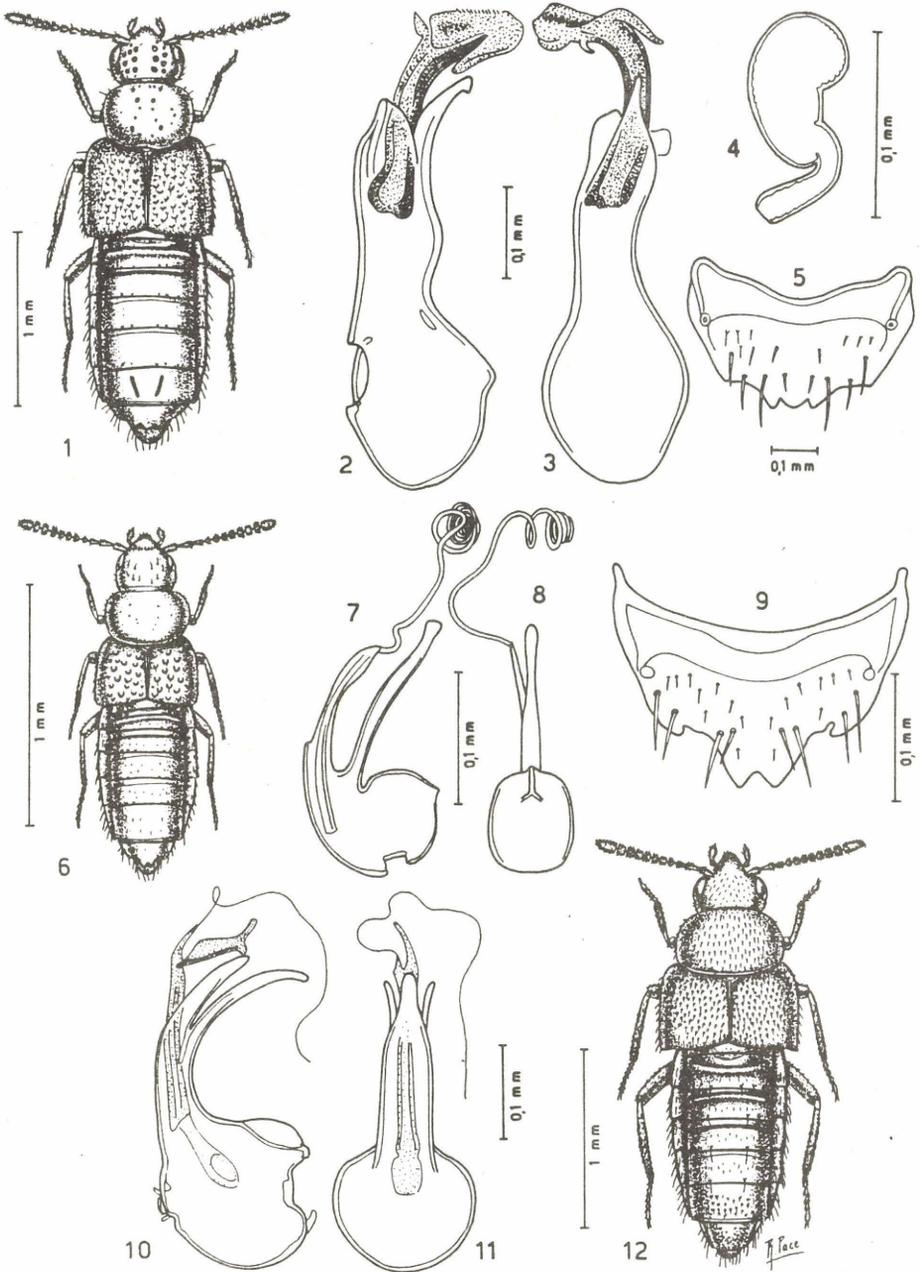
- ASHE, J. S. (1984): Generic revision of the subtribe Gyrophaenina (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae) with a review of the described subgenera and major features of evolution. – *Quaestiones Entomol.* 20: 129-349.
- BERNHAEUER, M. (1904): Neue exotische Staphyliniden. – *Entom. Zeitung Stettin* 65: 217-242.
- BERNHAEUER, M. (1908): Beitrag zur Staphylinidenfauna von Südamerika. – *Arch. Naturg.* 74: 283-372.

- BERNHAEUER, M. (1909): Zur Staphylinidenfauna von Südamerika. – *Boll. Soc. Ent. Ital.* 60: 225-251.
- BERNHAEUER, M. (1912): Zur Staphylinidenfauna von Südamerika. – *Entom. Ztg. Wien* 31: 68-82.
- BERNHAEUER, M. (1920): Neue Aleocharini aus Südamerika. – *Arch. Naturg.* 86: 141-170.
- BERNHAEUER, M. (1921a): Zur Staphylinidenfauna Südamerikas, insbesondere Argentinien. – *Arch. Naturg.* 86: 170-183.
- BERNHAEUER, M. (1921b): Neue Staphyliniden aus Südamerika, besonders aus Argentinien. – *Wien. Ent. Zeit.* 38: 169-179.
- BERNHAEUER, M. (1922): Neue Staphyliniden aus Südamerika. – *Verh. zool. bot. Ges. Wien* 71: 1-23.
- BERNHAEUER, M. (1927): Zur Staphylinidenfauna Südamerikas, insbesondere Argentinien. – *Arch. Naturg.* 91: 229-264.
- BERNHAEUER, M. (1929): Neue Staphyliniden aus Mittelamerika. – *Wiener Ent. Zeit.* 46: 186-208.
- BERNHAEUER, M. (1934): Neue Staphyliniden aus Argentinien. – *Rev. Ent. Rio de Janeiro* 3: 212-221, 407-411, 501-517.
- BERNHAEUER, M. (1940): Neue Staphyliniden aus Costa Rica. – *Arb. morphol. taxon. Ent. Berlin-Dahlem* 7: 158-161.
- BERNHAEUER, M. (1941): Staphylinidae (Col.). – *Beitrag Fn. Perous* 1: 277-293.
- BERNHAEUER, M. & SCHEERPELTZ, O. (1926): Coleopterorum Catalogus 82. Staphylinidae. – Berlin, 6: 499-988.
- BRUCH, C. (1915): Catálogo sistemático de los Coleópteros de la República Argentina, III. – *Rev. Mus. La Plata* 19: 471-526.
- BRUCH, C. (1933): Interesantes Estafilinidos ecitòfilos de Misiones y Tucumàn. – *Physis* 11: 351.
- CAMERON, M. (1922): Description of new species of Staphylinidae from the West Indies. – *Ann. Mag. Nat. Hist.* 9: 113-128.
- CASEY, T. L. (1893): Coleopterological Notices, V. – *Ann. New York Acad. Sci.* 7: 281-606.
- CASEY, T. L. (1910): New species of the Staphylinid tribe Myrmedoniini. – *Memoirs on the Coleoptera* 1: 1-183.
- COIFFAIT, H. & SAIZ, F. (1967): Aleocharidae du Chili. I. Tribus Oligotini, Myllaenini, Bolitocharini. – *Bull. Soc. Hist. Nat. Toulouse* 103: 51-98.
- ERICHSON, W. F. (1840): Genera et Species Staphylinorum Insectorum Coleopterorum Familiae. – Berlin: 954 pp.
- FAIRMAIRE, M. L. & GERMAIN, P. (1861): Révision des Coléoptères du Chili. – *Ann. Soc. Ent. France* 1: 405-456.
- FAUVEL, A. (1866): Faune du Chili: Insectes, Coléoptères, Staphylinidae. – *Bull. Soc. Ent. France* 1: 405-456
- FAUVEL, A. (1874): Faune Gallo-Rhénane. – Caen, 3: 738 pp.
- FAUVEL, A. (1901): Description d'une nouvelle espèce de Staphylin de la Terre de Feu. – *Comunic. Mus. Nac. Hist. Nat. Buenos Aires* 1: 282 pp.
- FRANK, J. H. (1972): The genus *oligota* Mannerheim in the Caribbean Region (Coleoptera: Staphylinidae). – *The Coleopt. Bull.* 26: 125-146.
- FRANK, J. H. (1979): Neotropical *oligota* Mannerheim (Col., Staphylinidae) described by David Sharp. – *Entom. Month. Mag.* 115: 251-254.
- GRAVENHORST, J. L. C. (1802): Coleoptera Microptera Brunsvicensia. – Brunsvigae, 206 pp.
- HOEBEKE, E. R. (1985): A revision of the rove beetle tribe Falagriini of America North of Mexico (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae). – *J. New York Entomol. Soc.* 93: 913-1018.
- HORION, A. (1967): Faunistik der Mitteleuropäischen Käfer. Band XI: Staphylinidae 3. Habrocerinae bis Aleocharinae. – Überlingen-Bodensee: 419 pp.
- KLIMASZEWSKI, J. (1984): A revision of the genus *Aleochara* Gravenhorst of America North of Mexico (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae). – *Mem. Ent. Soc. Canada* 129: 1-211.
- KRAATZ, G. (1857): Genera Aleocharinorum illustrata. – *Linnaea Ent.* 11: 1-43.
- KRAATZ, G. (1859): Zur kritischen Kenntniss der in Gay's Historia fisica y politica von Solier beschriebenen Staphylinen. – *Berl. Entom. Zeit.* 3: 1-16.
- LYNCH-ARRIBALZAGA, F. (1884): Los Estafilinos de Buenos Aires. – *Bol. Acad. Nac. Cienc. Cordoba* 7: 6-592.
- LOHSE, G. A., BENICK, G. & LIKOWSKY, Z. (1974): Die Käfer Mitteleuropas. Band 5. Staphylinidae II. – Goetzke & Evers, Krefeld: 304 pp.
- MARSHAM, T. (1802): Coleoptera britannica.
- PACE, R. (1983): Nuove Aleocharinae brasiliane e boliviane del Museo Zoologico dell'Università Humboldt di Berlino. – *G. it. Ent.* 1: 295-316.
- PACE, R. (1984a): Note su alcune specie del genere *Platyola* Muls. & Rey e generi affini del Giappone e del Gabon. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.* 9: 51-57.

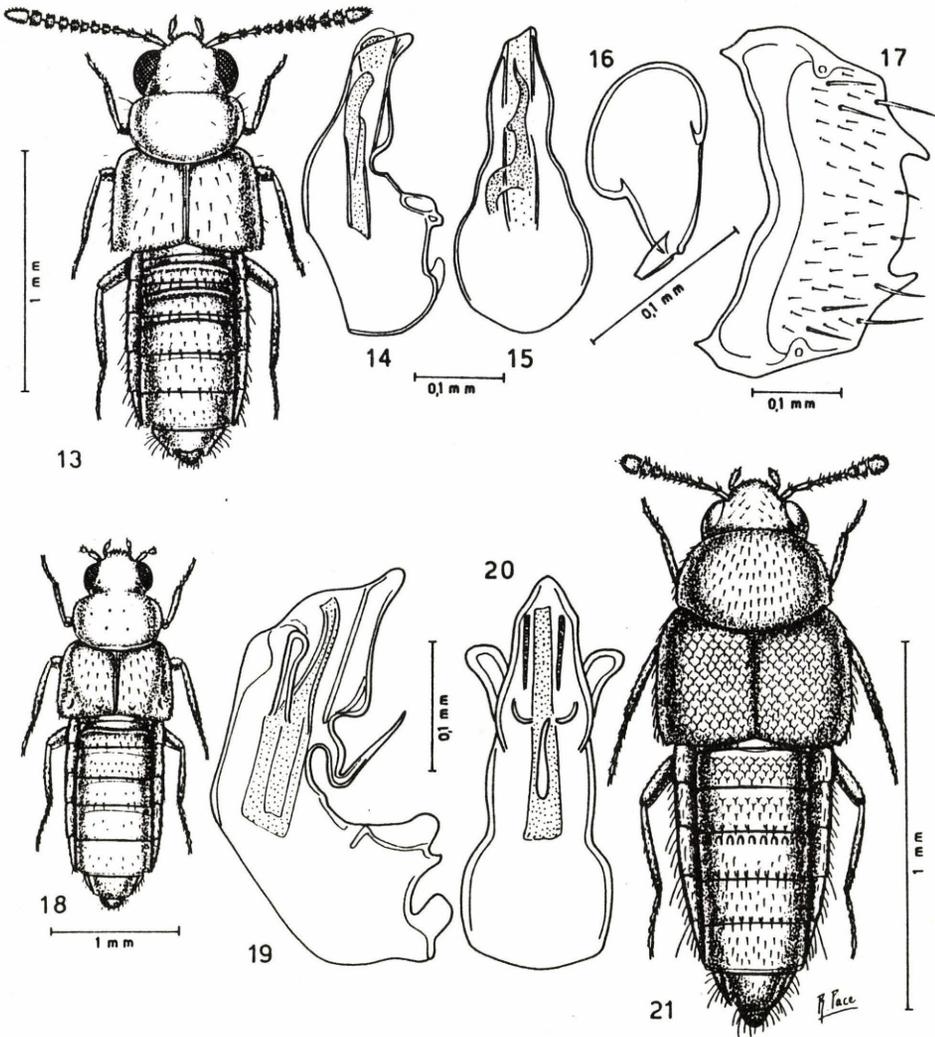
- PACE, R. (1984b): Due Aleocharinae trogllossene del Venezuela. – *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona* 11: 493-503.
- PACE, R. (1985): Aleocharinae del Venezuela riportate dal Prof. Franz. – *G. it. Ent.* 2: 371-392.
- PACE, R. (in stampa): Aleocharinae del Perù.
- PACE, R. (in stampa): Aleocharinae del Cile meridionale.
- PACE, R. (in stampa): Aleocharinae dell'isola di S. Lucia (Antille) raccolte da E. Piva.
- PACE, R. (in stampa): Aleocharinae dell'isola della Guadalupa (Antille).
- PACE, R. (in stampa): Revisione delle Aleocharinae dell'Argentina sudorientale descritte da Scheerpeltz nel 1972.
- SCHEERPELTZ, O. (1962): Eine neue neotropische Staphyliniden-Gattung (Col.), nebst einer Bestimmungstabelle der bis jetzt als zu dieser Gattung zugehörig erkannten Arten. – *Mitt. Münch. Entom. Ges.* 52: 199-218.
- SCHEERPELTZ, O. (1972): Wissenschaftliche Ergebnisse der Studienreise von Gy. Topál nach Südwest-Argentinien (Coleoptera: Staphylinidae). – *Folia ent. Hung.* (S.N.), 25: (suppl.): 268 pp.
- SEEVERS, C. H. (1951): A Revision of the North American and European Staphylinid Beetles of the Subtribe Gyrophaenae (Aleocharinae: Bolitocharini). – *Fieldiana Zool.* 32: 657-762.
- SHARP, D. (1876): Contribution to an insectfauna of the Amazon Valley. Staphylinidae. – *Trans. Ent. Soc. London*: 209-424.
- SHARP, D. (1884): *Biologia Centrali-Americana: Insecta, Coleoptera.* – 1:145-312, 673-824.
- SHARP, D. (1888): The Staphylinidae of Japan. – *Ann. Mag. Nat. Hist.* 2: 277-293.
- SOLIER, A. J. (1849): Coleoptera. – In: GAY: *Historia fisica y politica de Chile: Insecta*, 4: 105-508.
- STEPHENS, J. F. (1832): *Illustrations of British entomology. Mandibulata.* – London, 5: 240 pp.

Indirizzo dell'autore: Roberto Pace

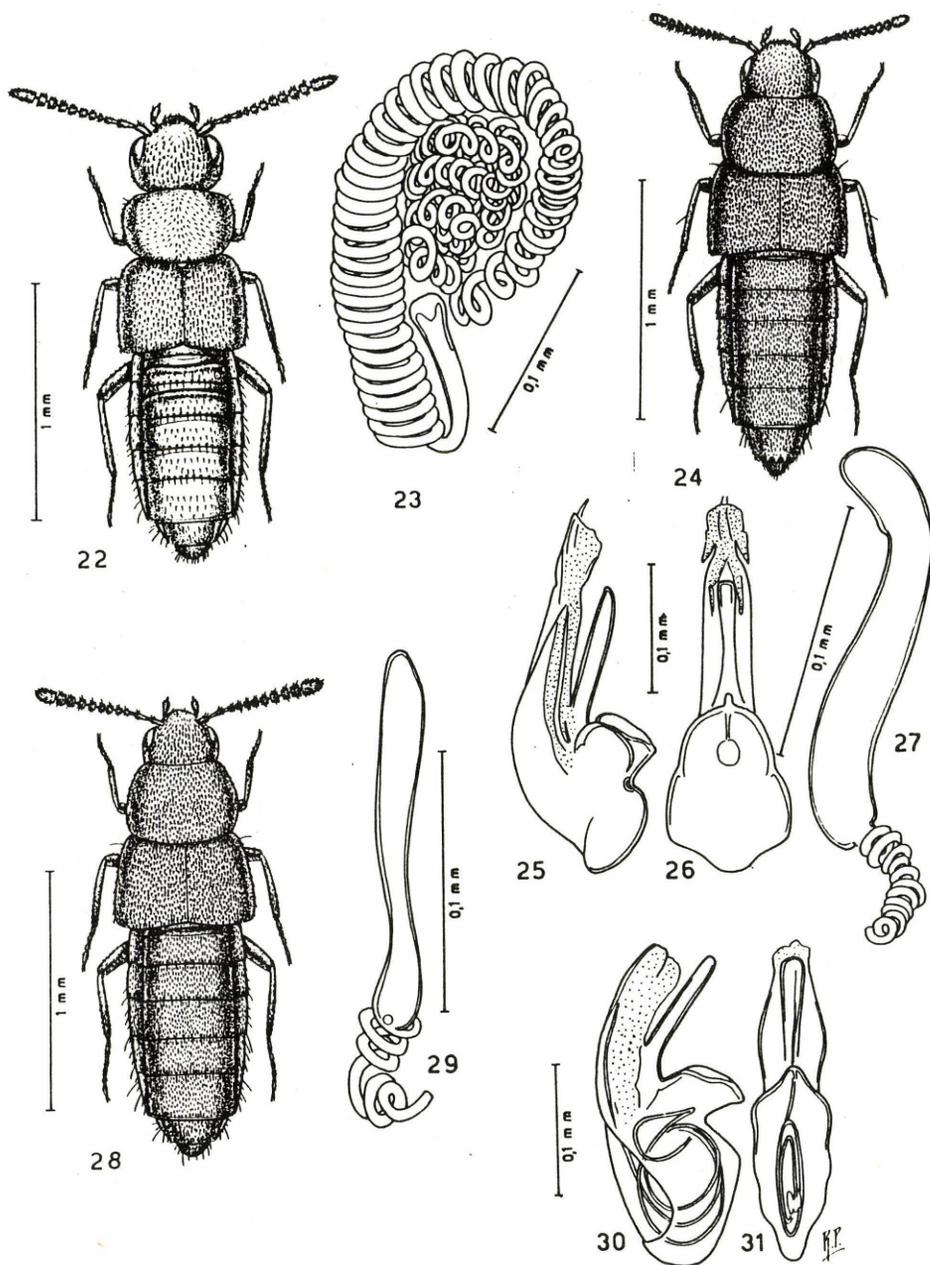
Museo Civico di Storia Naturale
Lungadige Porta Vittoria, 9
37129 Verona
Italia



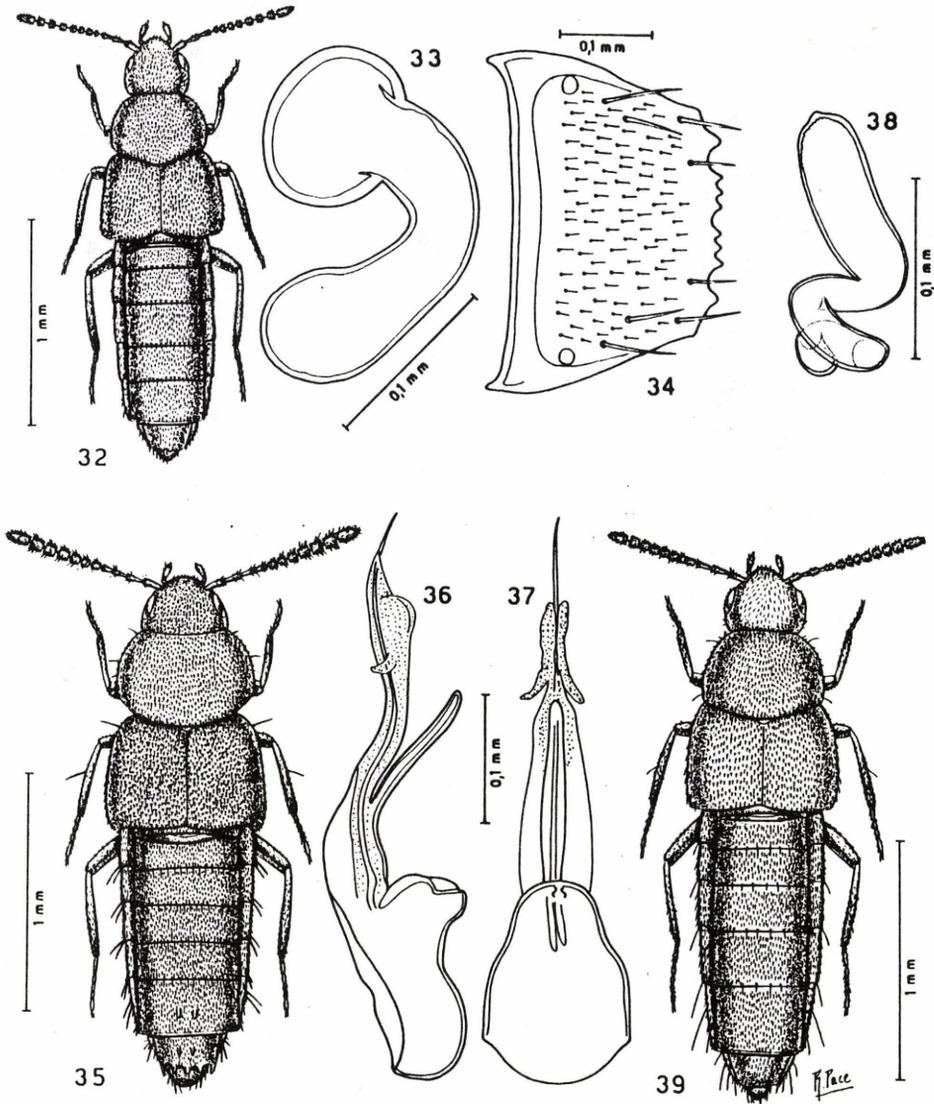
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermatozoon e sesto urotergo del maschio: Figg. 1-5. *Gyrophaena* (s. str.) *mimetica* sp. n. dell'Argentina. – Figg. 6-9. *Gyrophaena* (*Agaricomorpha*) *golbachi* sp. n. dell'Argentina. – Figg. 10-12. *Gyrophaena* (*Eumicrota*) *prona* sp. n. dell'Argentina.



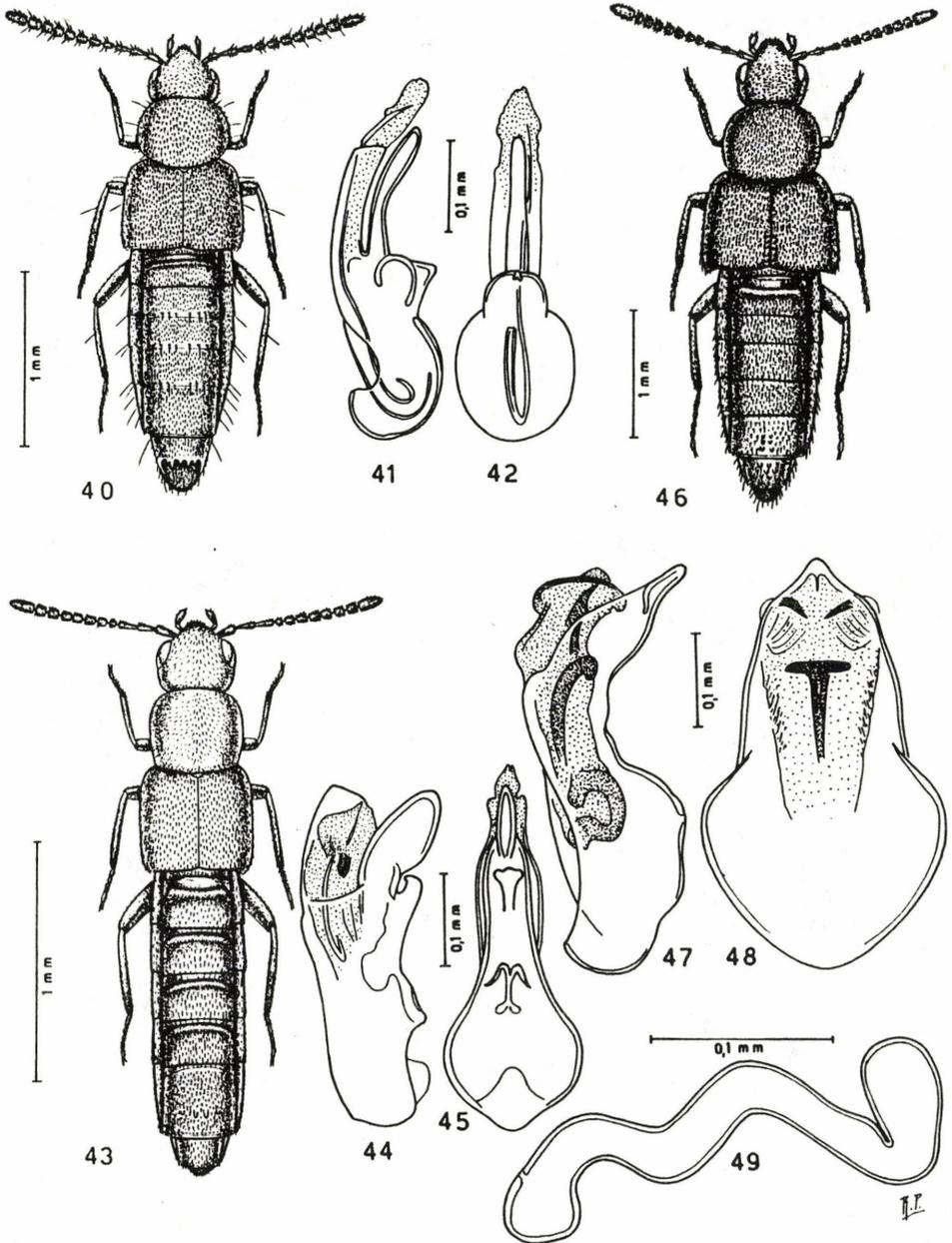
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermateca e sesto urotergo del maschio: Figg. 13-17. *Gyrophaena (Phanerota) baloghi* sp. n. dell'Ecuador. - Figg. 18-20. *Gyrophaena (Phanerota) vecta* sp. n. dell'Argentina. - Fig. 21. *Oligota (Holobus) expolita* sp. n. dell'Argentina.



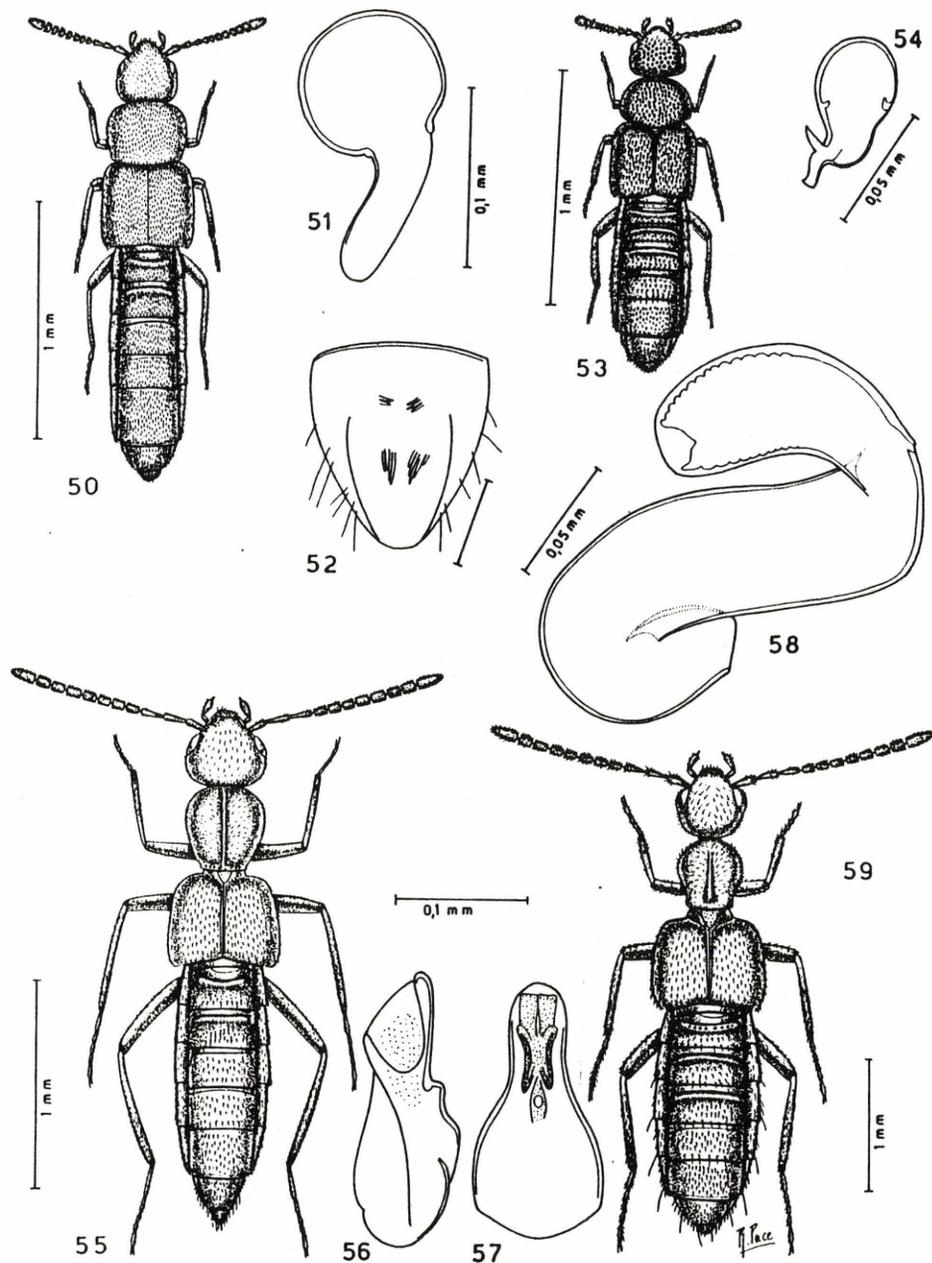
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 22-23. *Diestota (Aphelogglossa) obruta* sp. n. del Brasile. – Figg. 24-27. *Placusa (s. str.) uhligi* sp. n. del Messico. – Figg. 28-31. *Placusa (s. str.) vilis* sp. n. del Brasile.



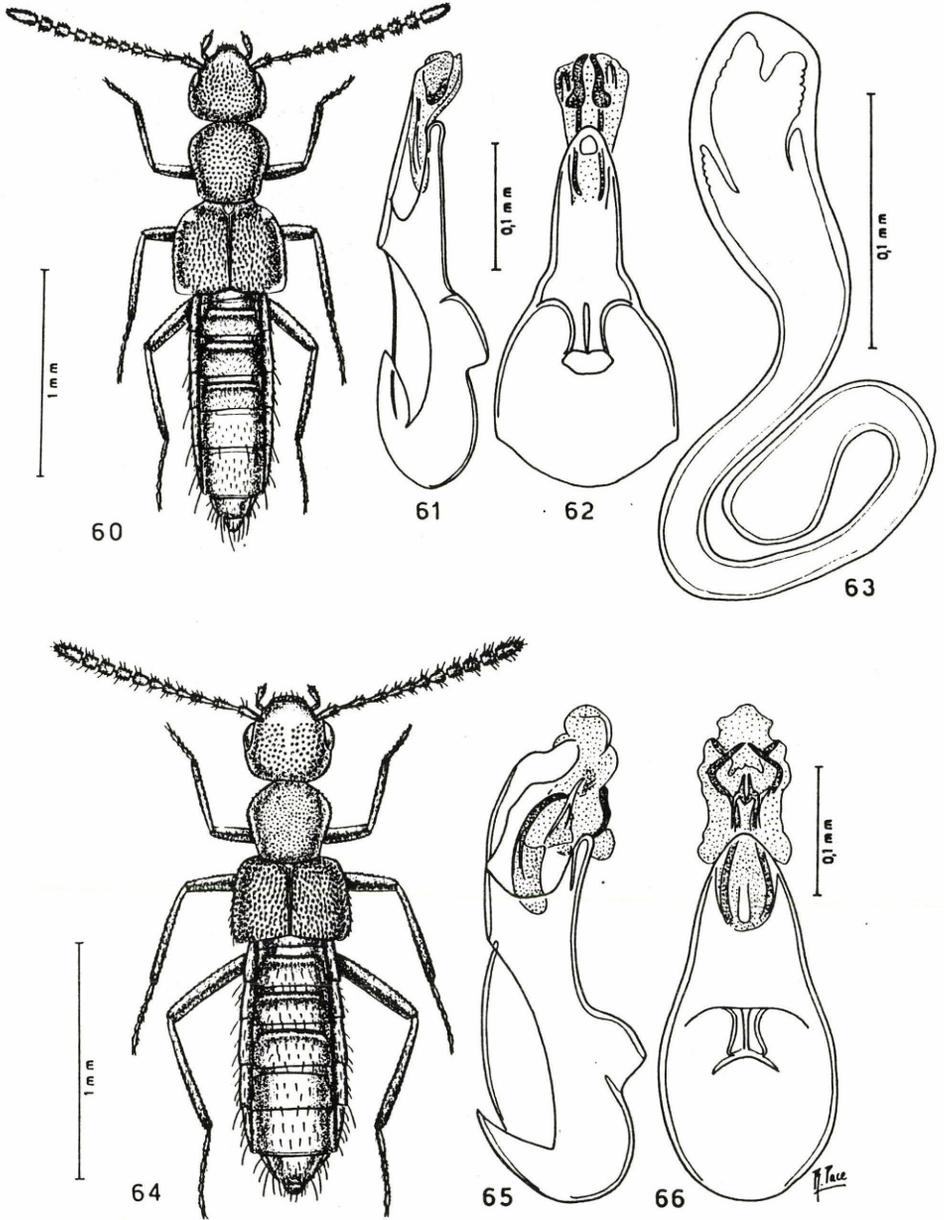
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermateca e sesto urotergo del maschio: Figg. 32-34. *Placusa* (*s. str.*) *tetradon* sp. n. della Bolivia. – Figg. 35-37. *Placusa* (*s. str.*) *flohri* sp. n. del Messico. – Figg. 38-39. *Placusa* (*sstr.*) *infausta* sp. n. del Brasile.



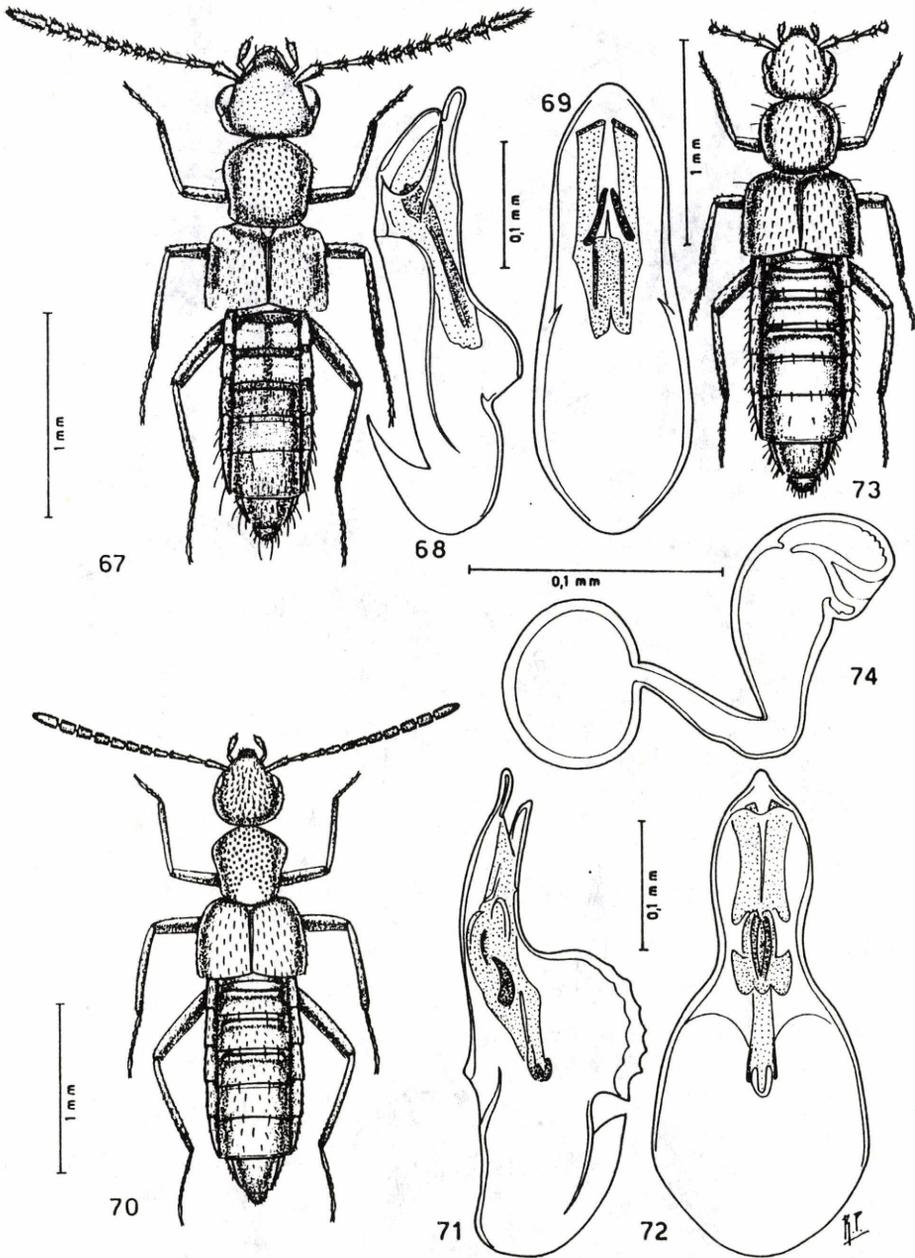
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 40-42. *Placusa* (*s. str.*) *setipes* sp. n. della Colombia. - Figg. 43-45. *Placusa* (*Calpusa*) *longula* sp. n. della Colombia. - Figg. 46-49. *Placusa* (*s. str.*) *spectabilis* sp. n. del Brasile.



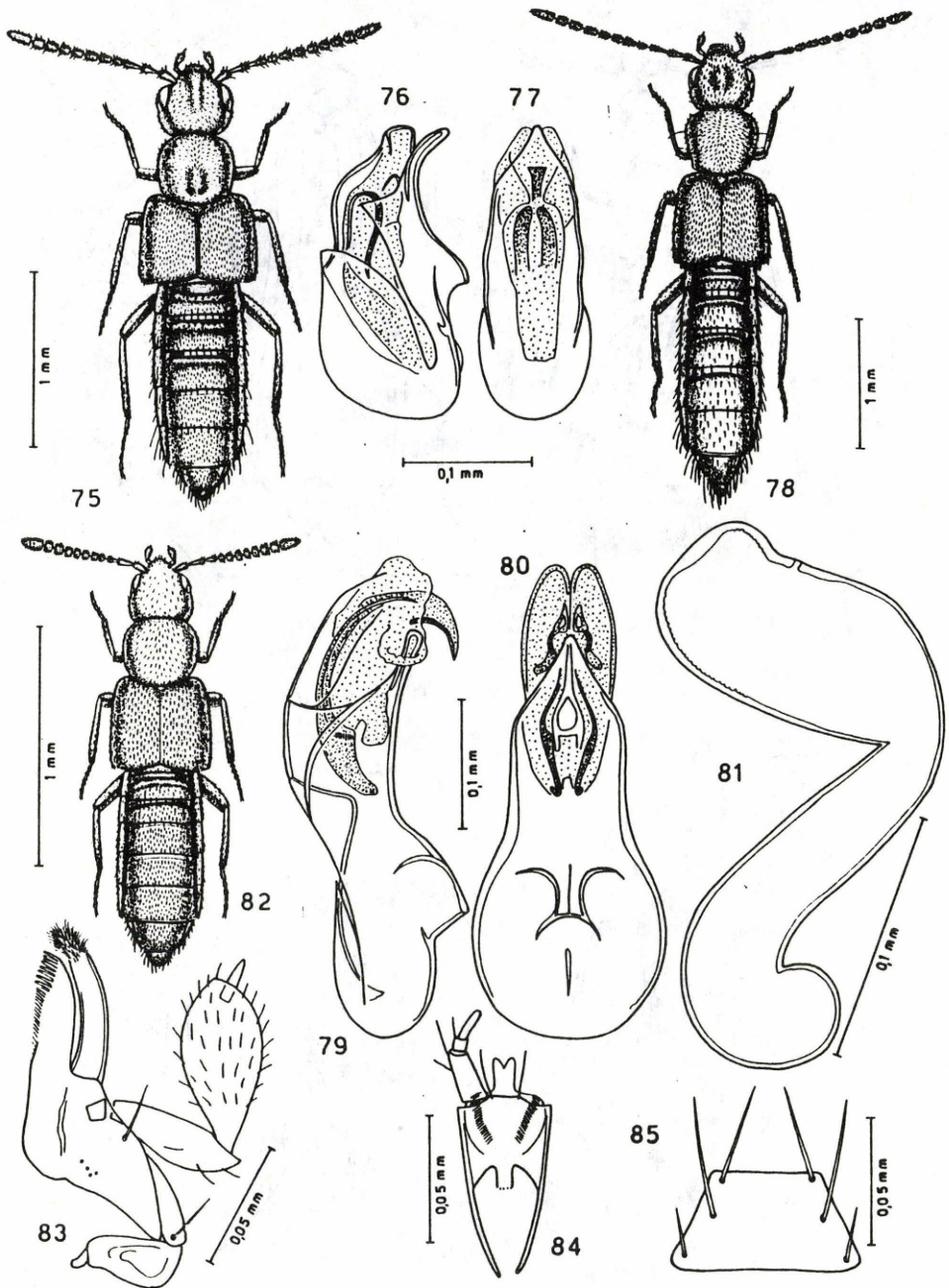
Habitus, spermatheca, segmento genitale della femmina, edeago in visione laterale e ventrale: Figg. 50-52. *Placusa (Calpusa) sericata* sp. n. del Venezuela. – Figg. 53-54. *Euvira caligata* sp. n. del Brasile. – Figg. 55-57. *Falagria (Myrmecocephalus) basiventris* sp. n. del Panama. – Figg. 58-59. *Aleodorus argentinicus* sp. n. dell'Argentina.



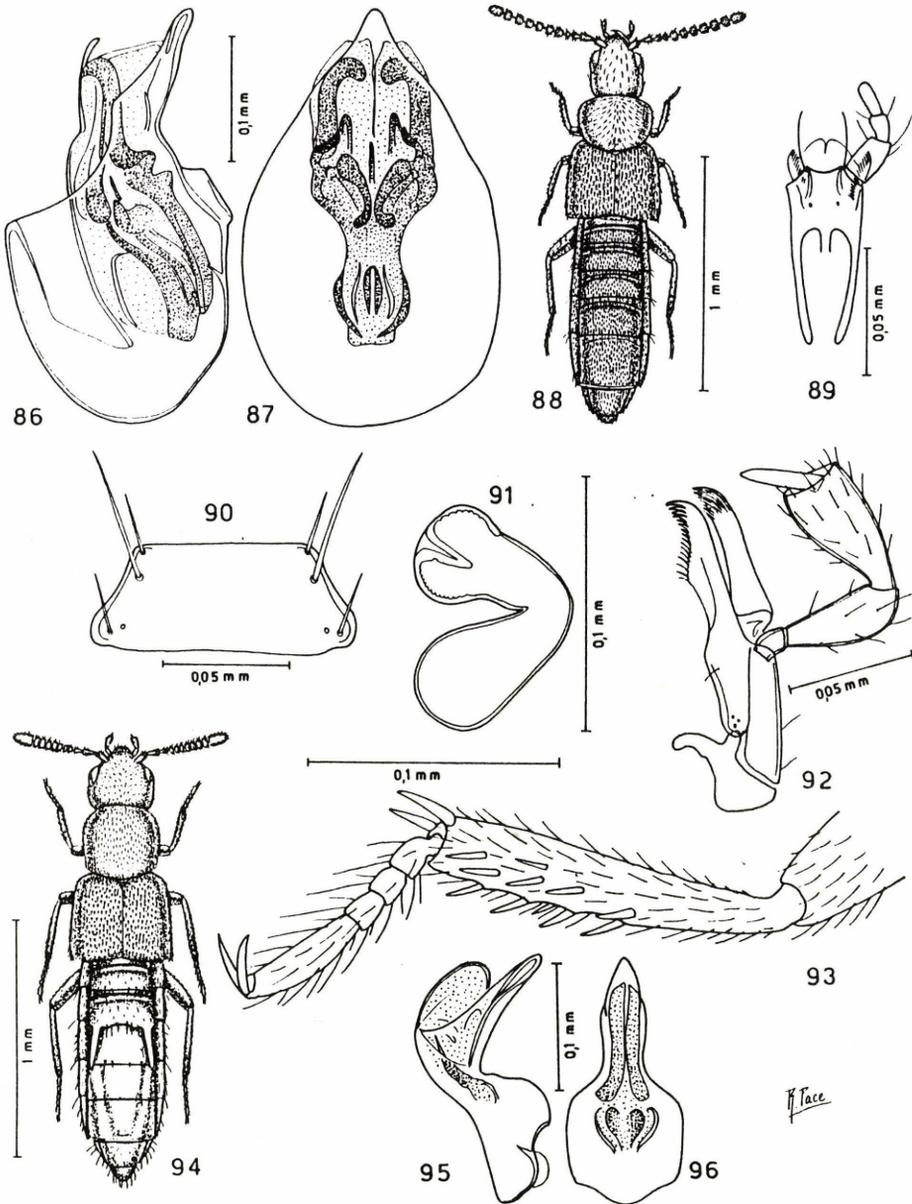
Habitus, eedeago in visione laterale e ventrale e spermatheca: Figg. 60-63. *Meronera yungasicola* sp. n. della Bolivia. - Figg. 64-66. *Meronera franzi* sp. n. del Brasile.



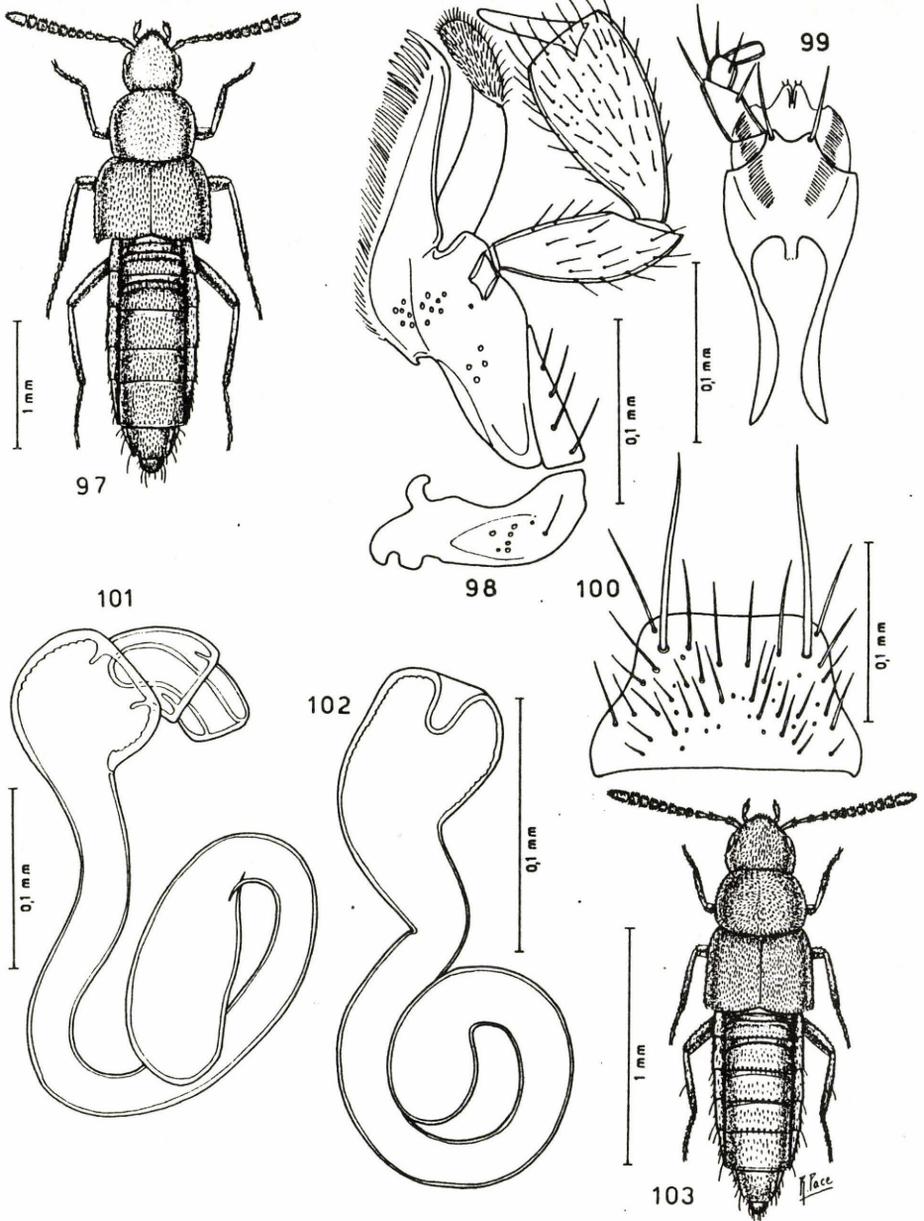
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 67-69. *Neolara angulipennis* sp. n. del Brasile.
 - Figg. 70-72. *Neolara testacea* sp. n. del Panama. - Figg. 73-74. *Neolara bulbifera* sp. n. dell'Argentina.



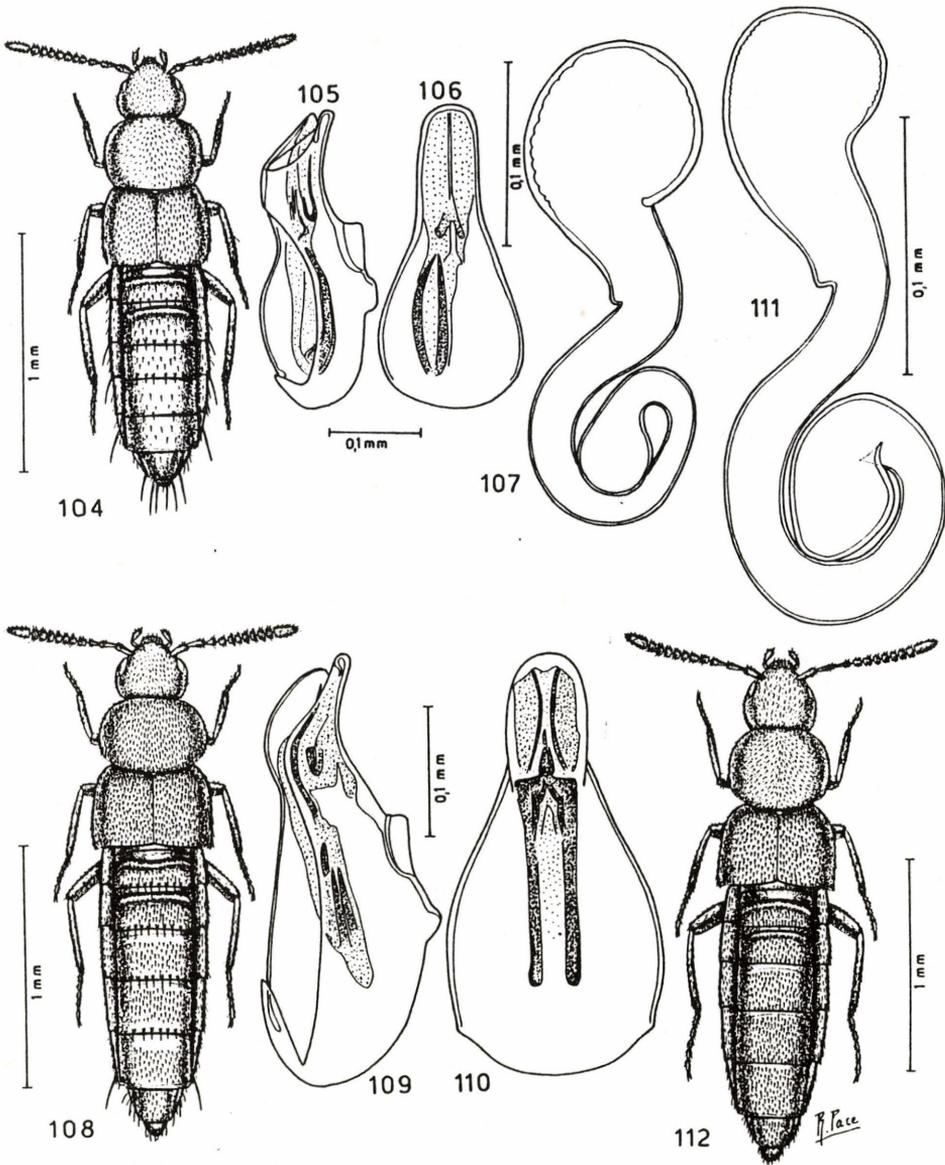
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, maxilla con palpo mascellare, labio con palpo labiale e mento: Figg. 75-77. *Gnypeta persimilis* sp. n. dell'Argentina. - Figg. 78-81. *Gnypeta aczeli* sp. n. dell'Argentina. - Figg. 82-85. *Physetophallia minima* gen. n., sp. n. dell'Argentina.



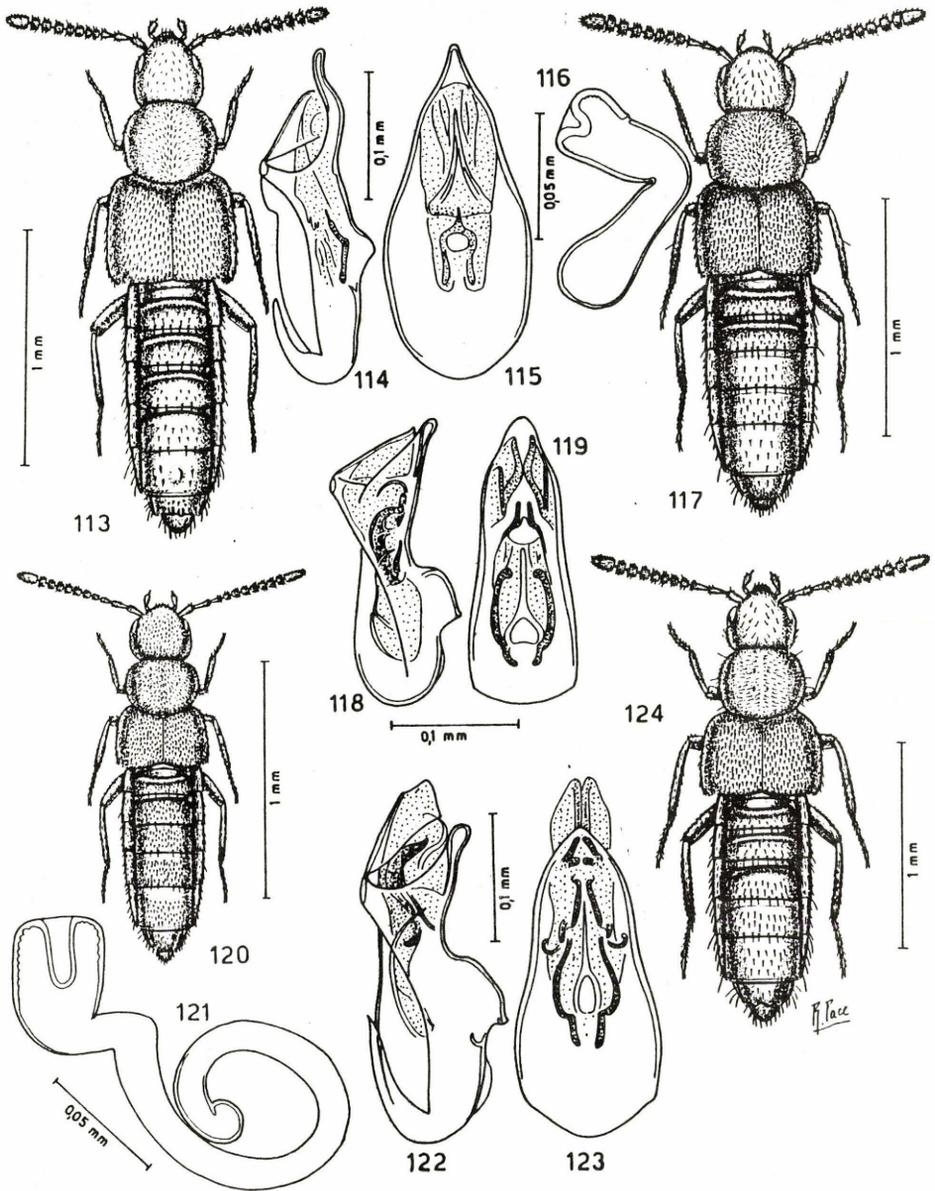
Edeago in visione laterale e ventrale, habitus, labio con palpo labiale, mento, spermateca, maxilla con palpo mascellare, protibia con protarsi: Figg. 86-87. *Physetophallia minima* gen. n., sp. n. dell'Argentina. – Figg. 88-93. *Parademosoma opaciventris* BERNHAUER, holotypus del Messico. – Figg. 94-96. *Parademosoma meridionalis* sp. n. della Bolivia.



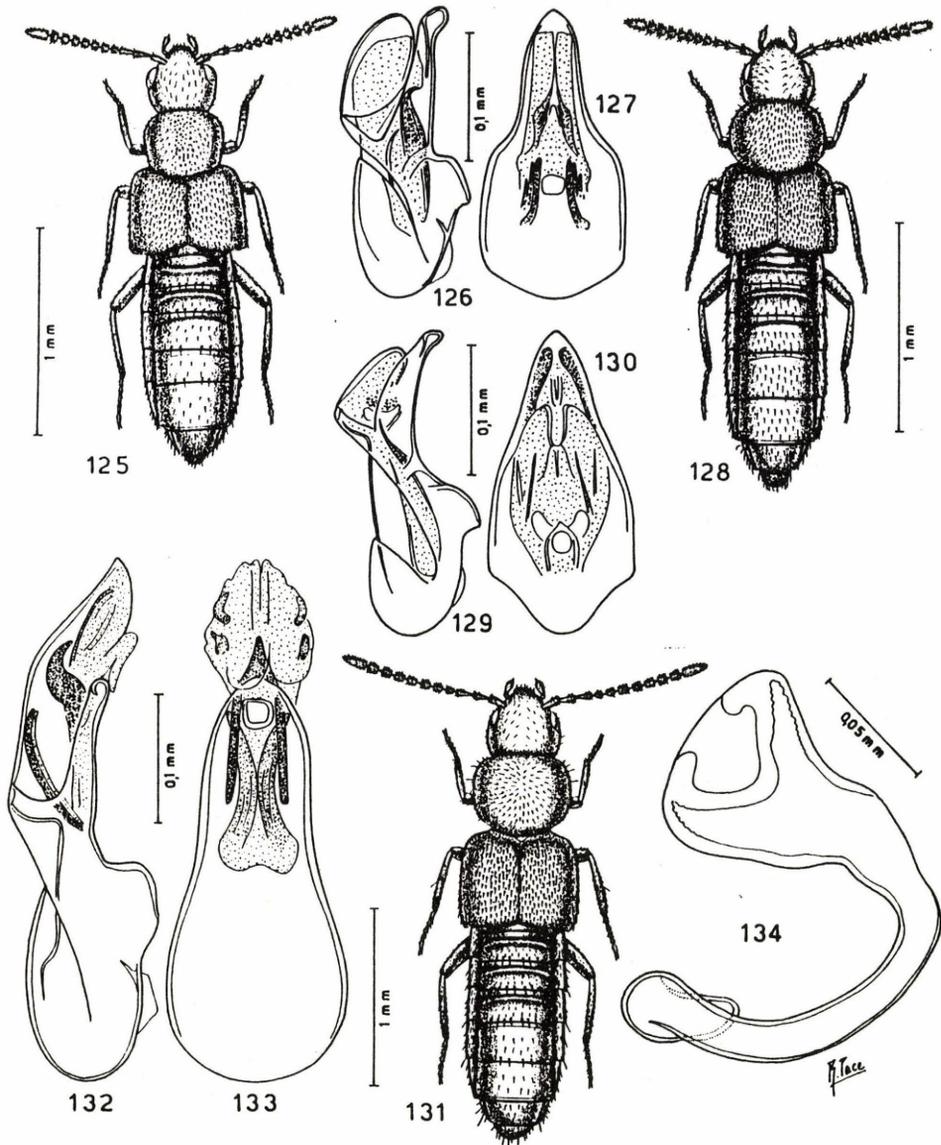
Habitus, maxilla con palpo mascellare, labio con palpo labiale, mento e spermateca: Figg. 97-101. *Pycnota (Parapycnota) weiseriana* BERNHAUER dell'Argentina. – Figg. 102-103. *Atheta (Acrotona) claudiensis* sp. n. del Brasile.



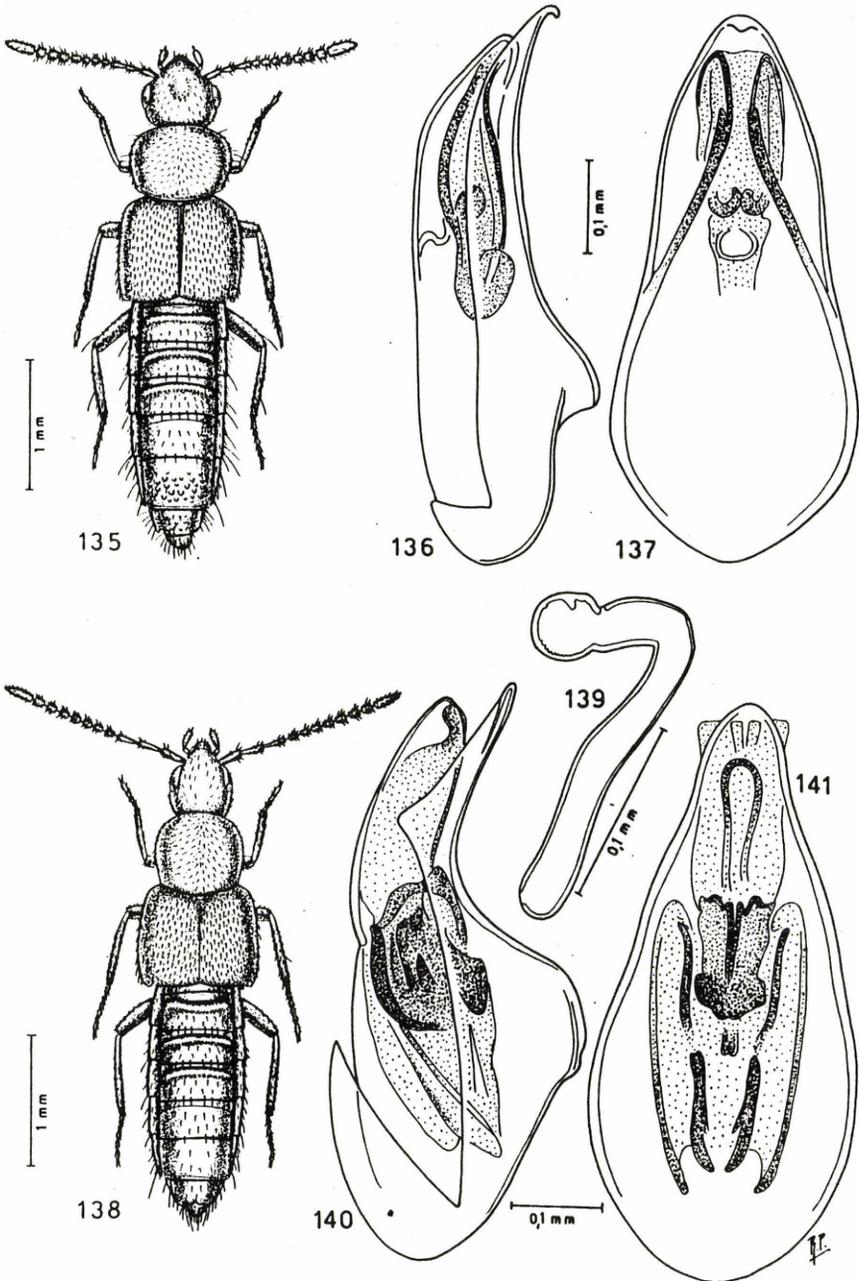
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 104-107. *Atheta (Acrotona) neolutea* sp. n. del Brasile. – Figg. 108-110. *Atheta (Acrotona) sacchari* sp. n. dell'Argentina. – Figg. 111-112. *Atheta (Acrotona) praemediata* sp. n. dell'Argentina.



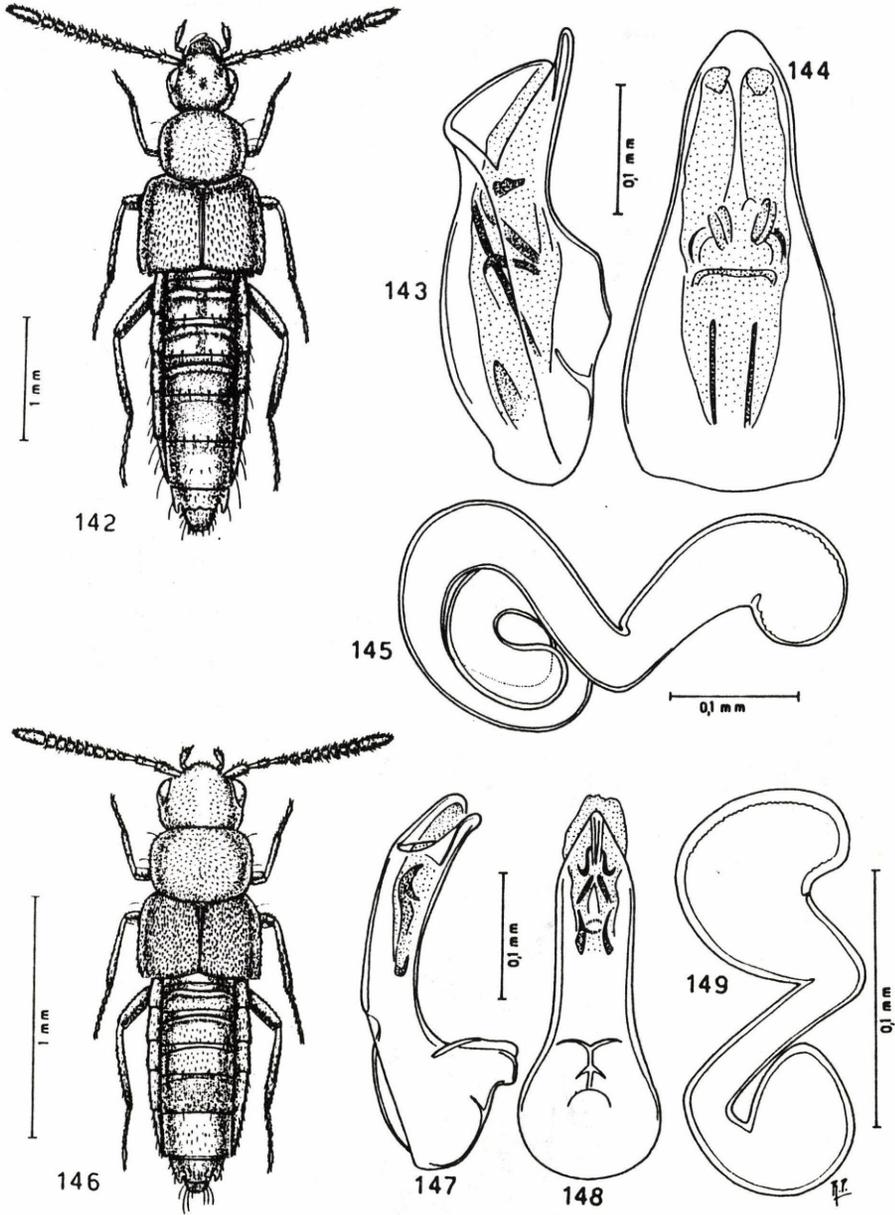
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermatheca: Figg. 113-116. *Atheta (Microdota) baculum* sp. n., dell'Argentina. - Figg. 117-119. *Atheta (Microdota) pexa* sp. n. dell'Argentina. - Figg. 120-121. *Atheta (Dimetrota) egressa* sp. n. dell'Argentina. - Figg. 122-124. *Atheta (Microdota) sufflavicornis* sp. n. del Brasile.



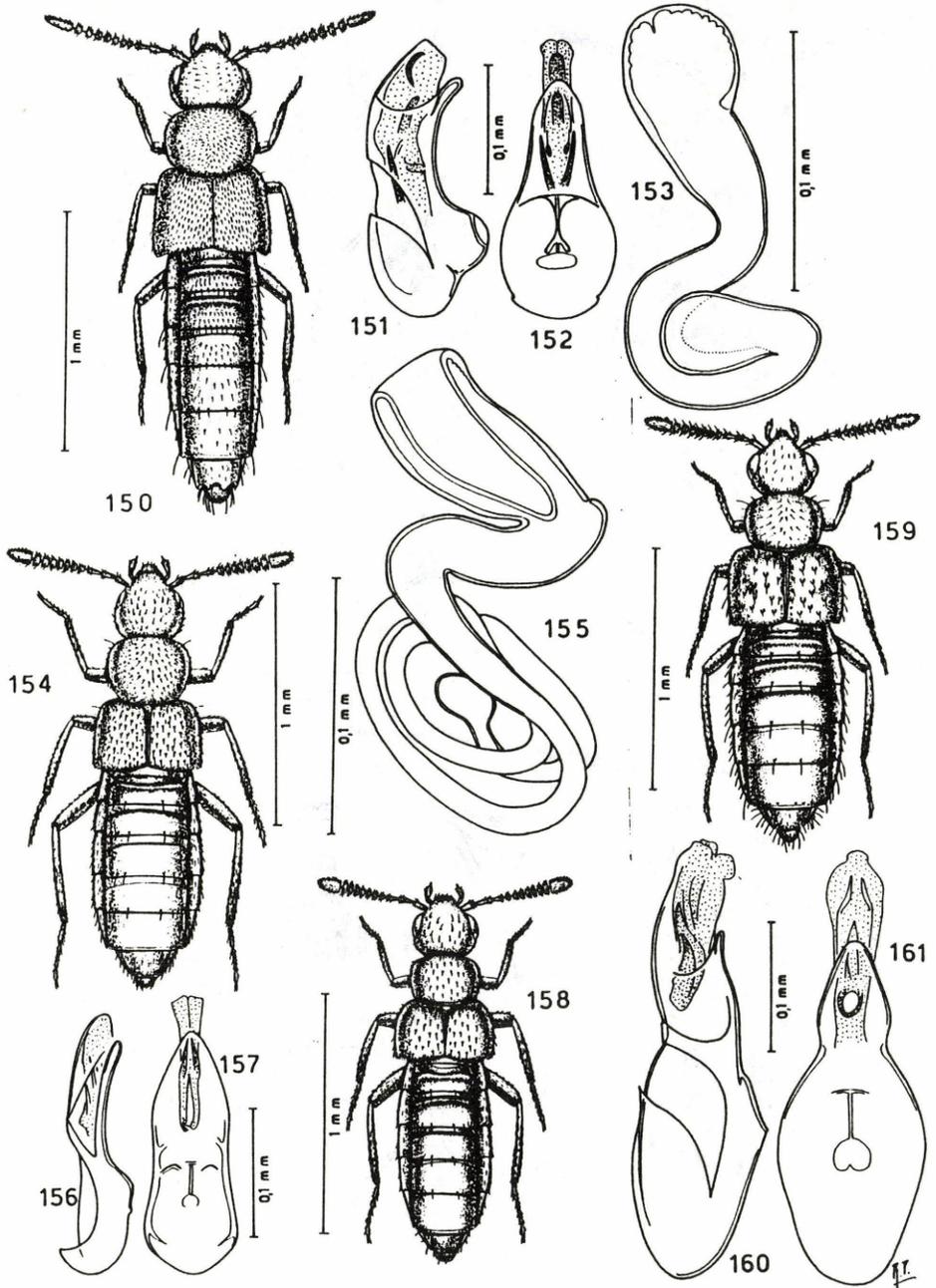
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 125-127. *Atheta (Datomicra) restincta* sp. n. del Brasile. – Figg. 128-130. *Atheta (Datomicra) vezenyiiana* sp. n. dell'Argentina. – Figg. 131-134. *Atheta (Xestota) zerchei* sp. n. della Costa Rica.



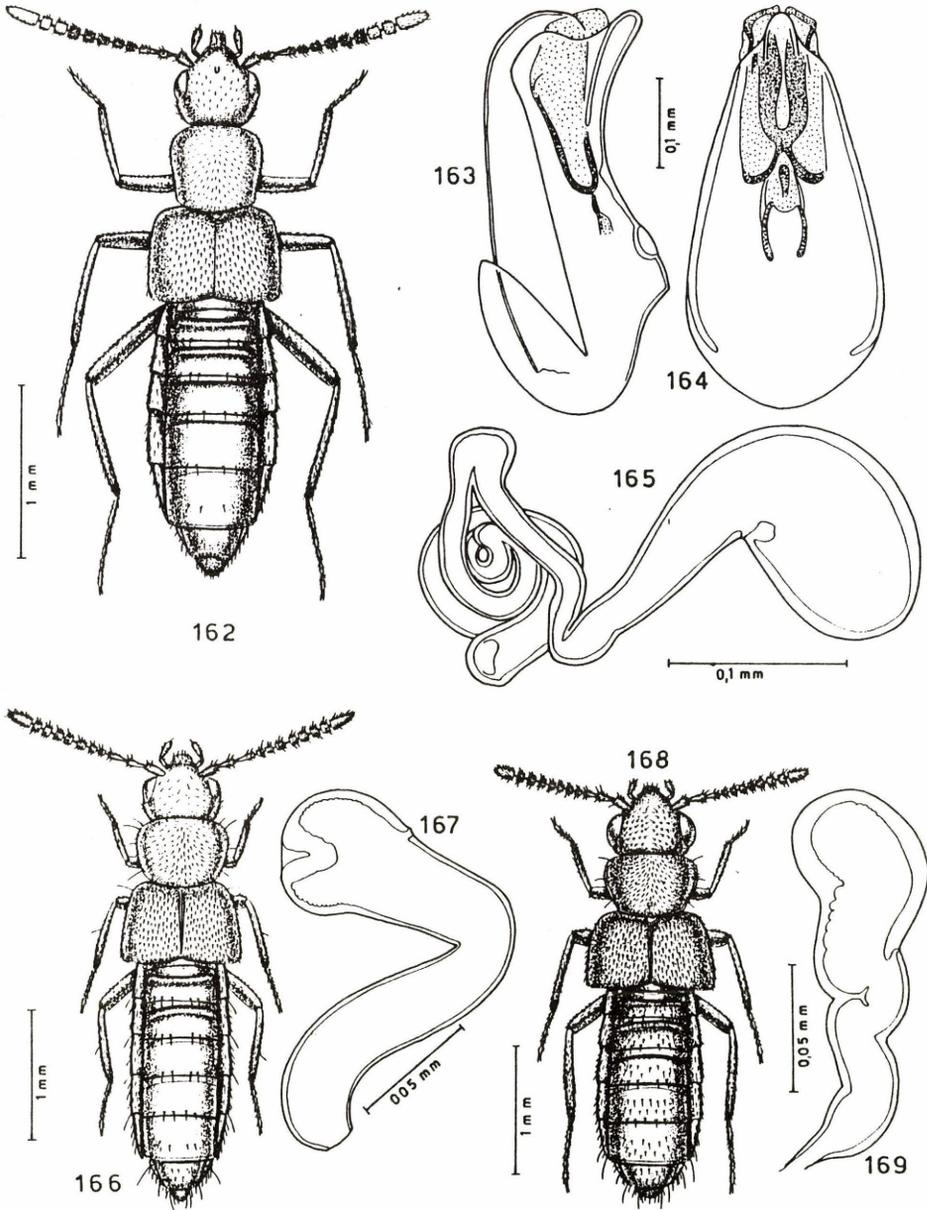
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 135-137. *Atheta newtoni* sp. n. della Colombia. – Figg. 138-141. *Atheta catamarca* sp. n. dell'Argentina.



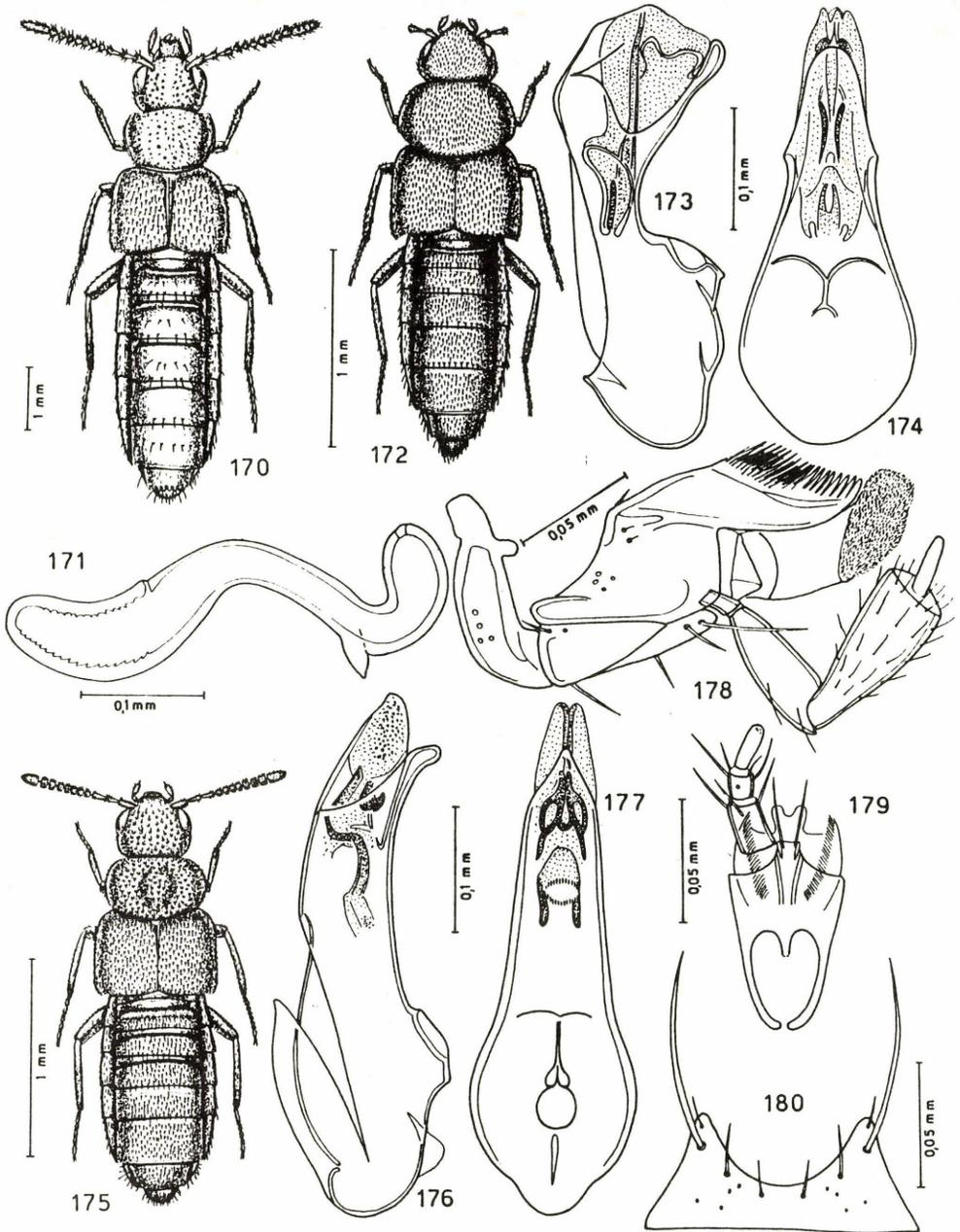
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 142-145. *Leptonia decolorata* sp. n. (Colombia?).— Figg. 146-149. *Leptonia surinamensis* sp. n. della Guaiana Olandese.



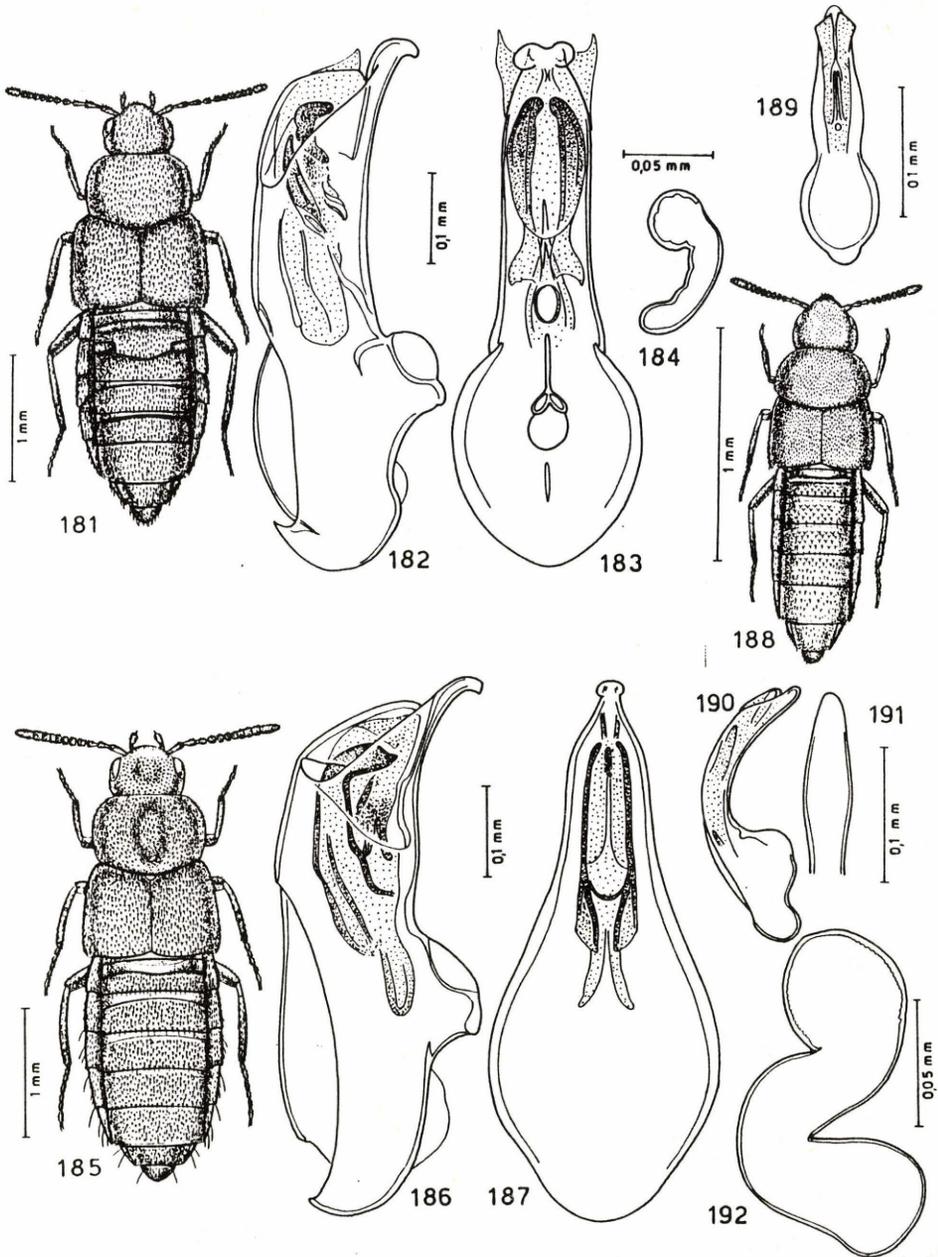
Habitus, eedeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 150-153. *Leptonia minor* sp. n. del Brasile. – Figg. 154-155. *Orphnebius introflexus* sp. n. del Brasile. – Figg. 156-158. *Orphnebius tupiorum* sp. n. del Brasile. – Figg. 159-161. *Orphnebius granulipennis* sp. n. del Brasile.



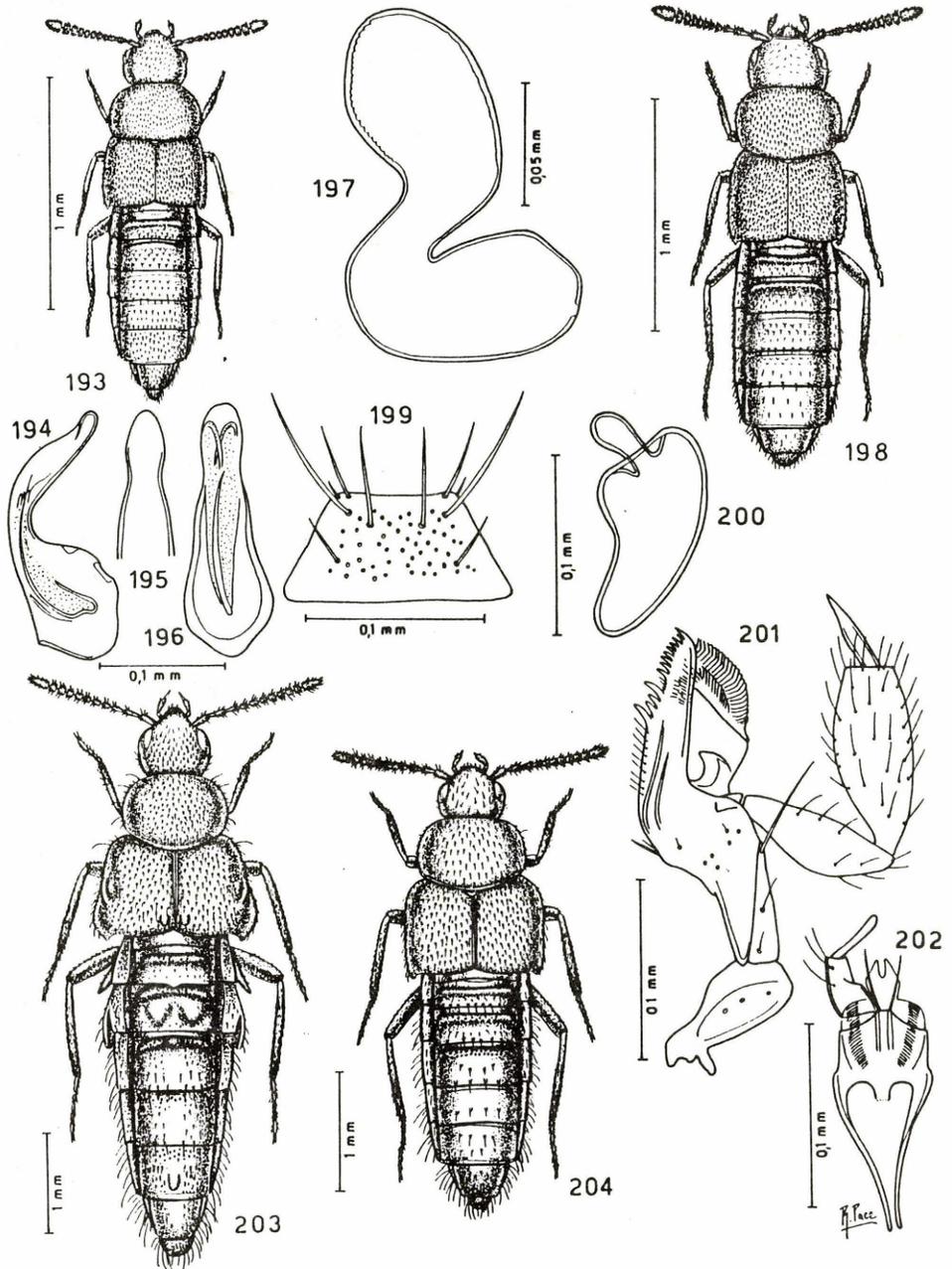
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermatheca: Figg. 162-165. *Macrogerodonia semiscapa apicipallens* ssp. n. del Brasile. – Figg. 166-167. *Macrogerodonia fausta* sp. n. del Brasile. – Figg. 168-169. *Macrogerodonia oweni* sp. n. del Brasile.



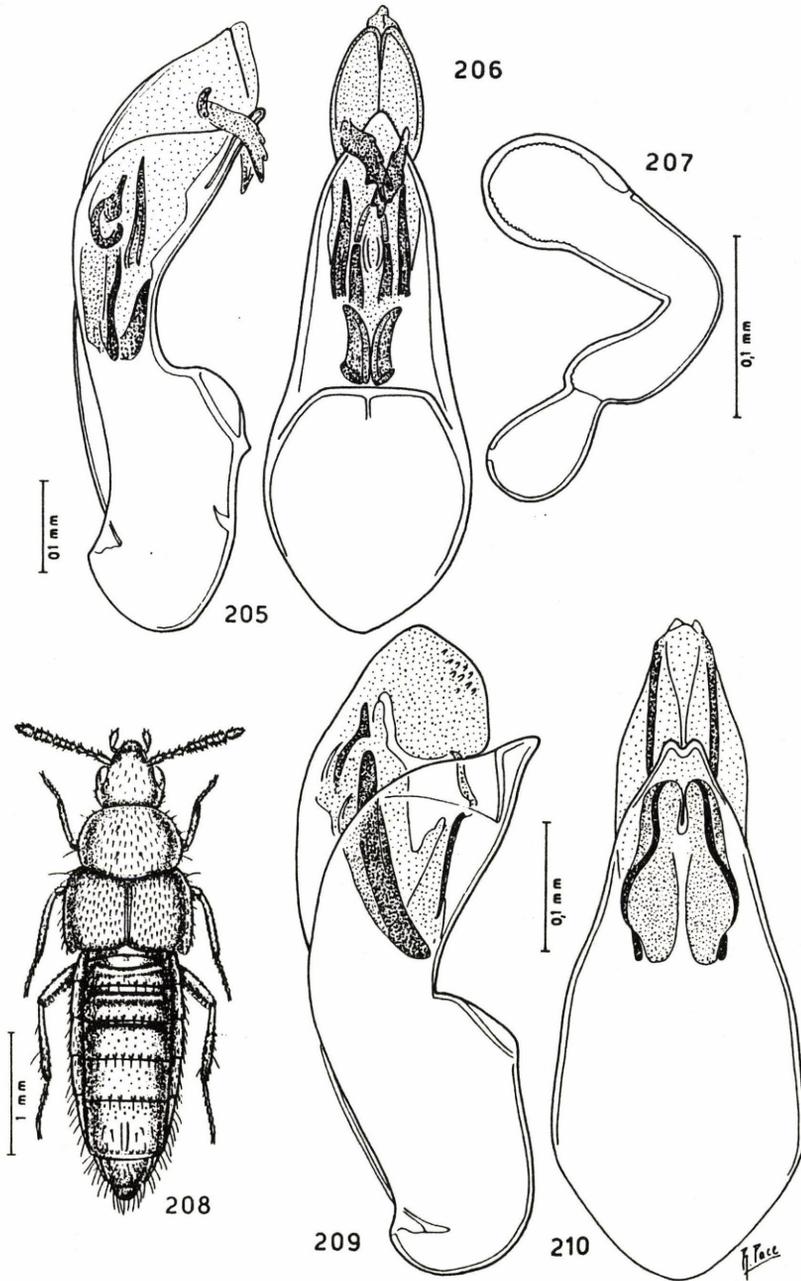
Habitus, eedeago in visione laterale e ventrale, spermatteca, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare e mento: Figg. 170-171. *Macrogerodonia pinguis* sp. n. del Brasile. – Figg. 172-174. *Dinusella ornata* sp. n. dell'Argentina. – Figg. 175-180. *Amazoncharis aspera* gen. n., sp. n. del Perù.



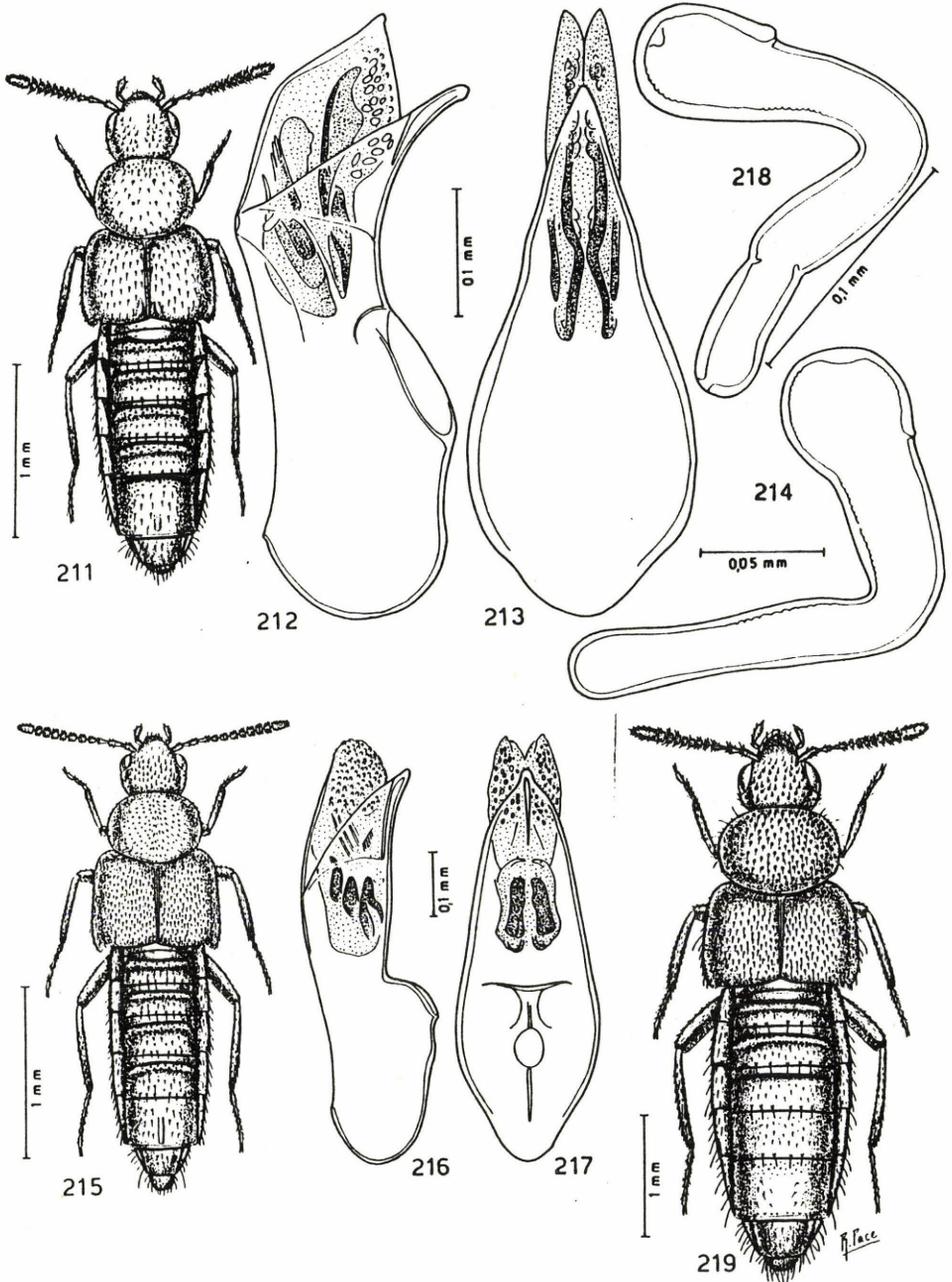
Habitus, eedeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 181-184. *Amazoncharis laminata* sp. n. dell'Amazzonia. – Figg. 185-187. *Amazoncharis pollens* sp. n. dell'Amazzonia. – Figg. 188-192. *Platyla hospes* sp. n. del Brasile.



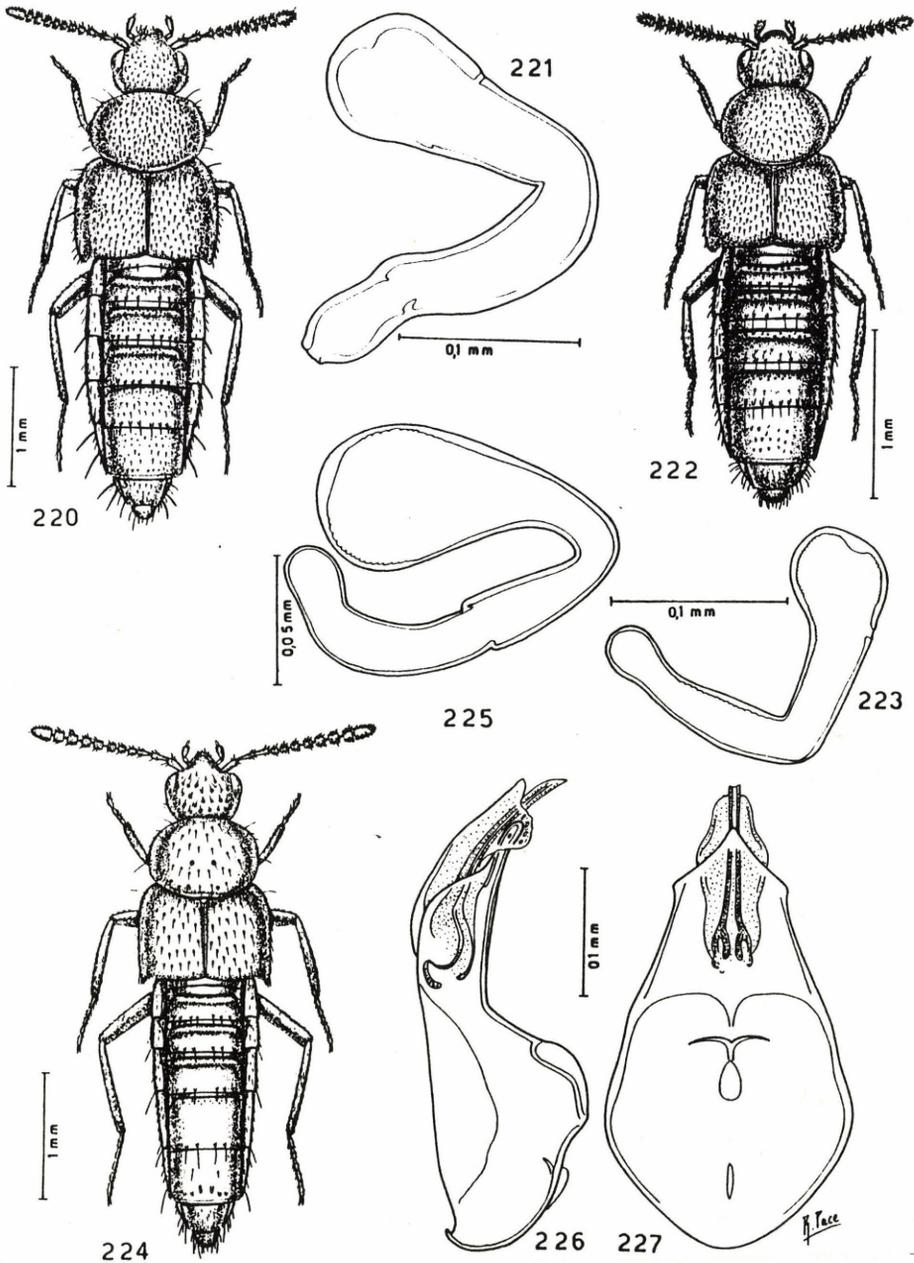
Habitus, edeago in visione laterale, ventrale e dorsale, spermateca, mento, maxilla con palpo mascellare e labio con palpo labiale: Figg. 193-197. *Playola brasiliensis* sp. n. del Brasile. – Figg. 198-202. *Dityloechusa flava* sp. n. del Paraguay. – Figg. 203-204. *Hoplandria unicolor* sp. n. del Brasile.



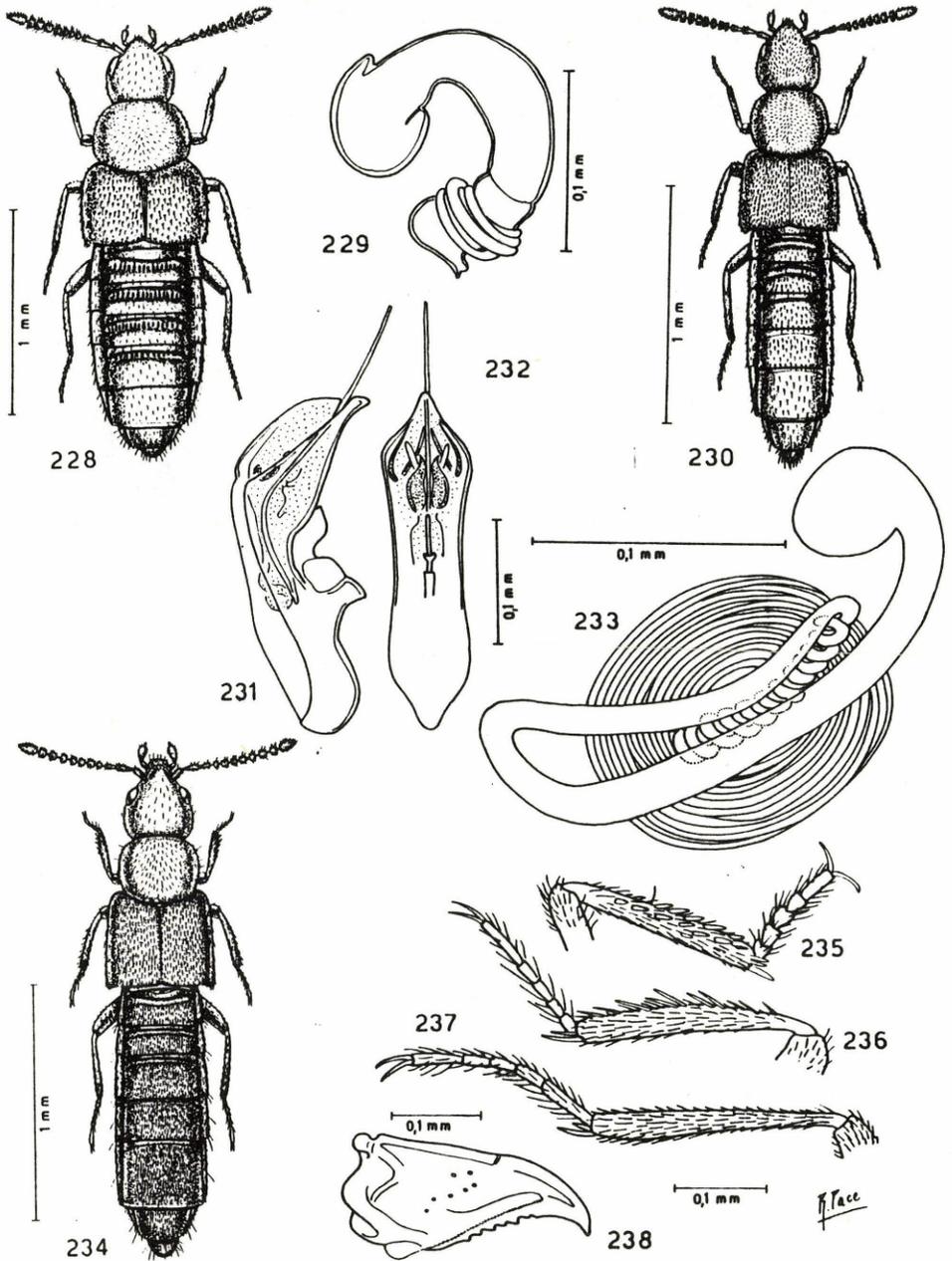
Edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 205-207. *Hoplandria unicolor* sp. n. del Brasile. –
 Figg. 208-210. *Hoplandria guaianensis* sp. n. della Guaiana Olandese.



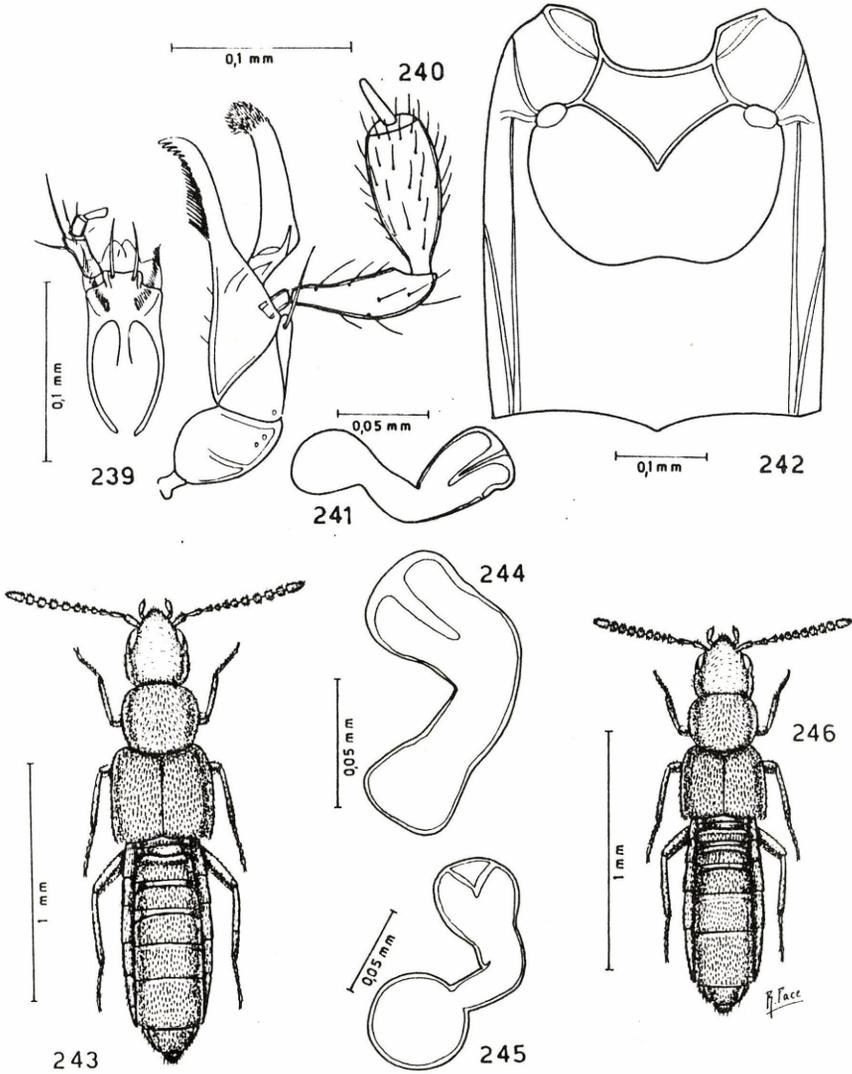
Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca: Figg. 211-214. *Hoplandria piceocephalina* sp. n. dell'Argentina. – Figg. 215-217. *Hoplandria arawakorum* sp. n. della Bolivia. – Figg. 218-219. *Hoplandria scuellata* sp. n. del Brasile.



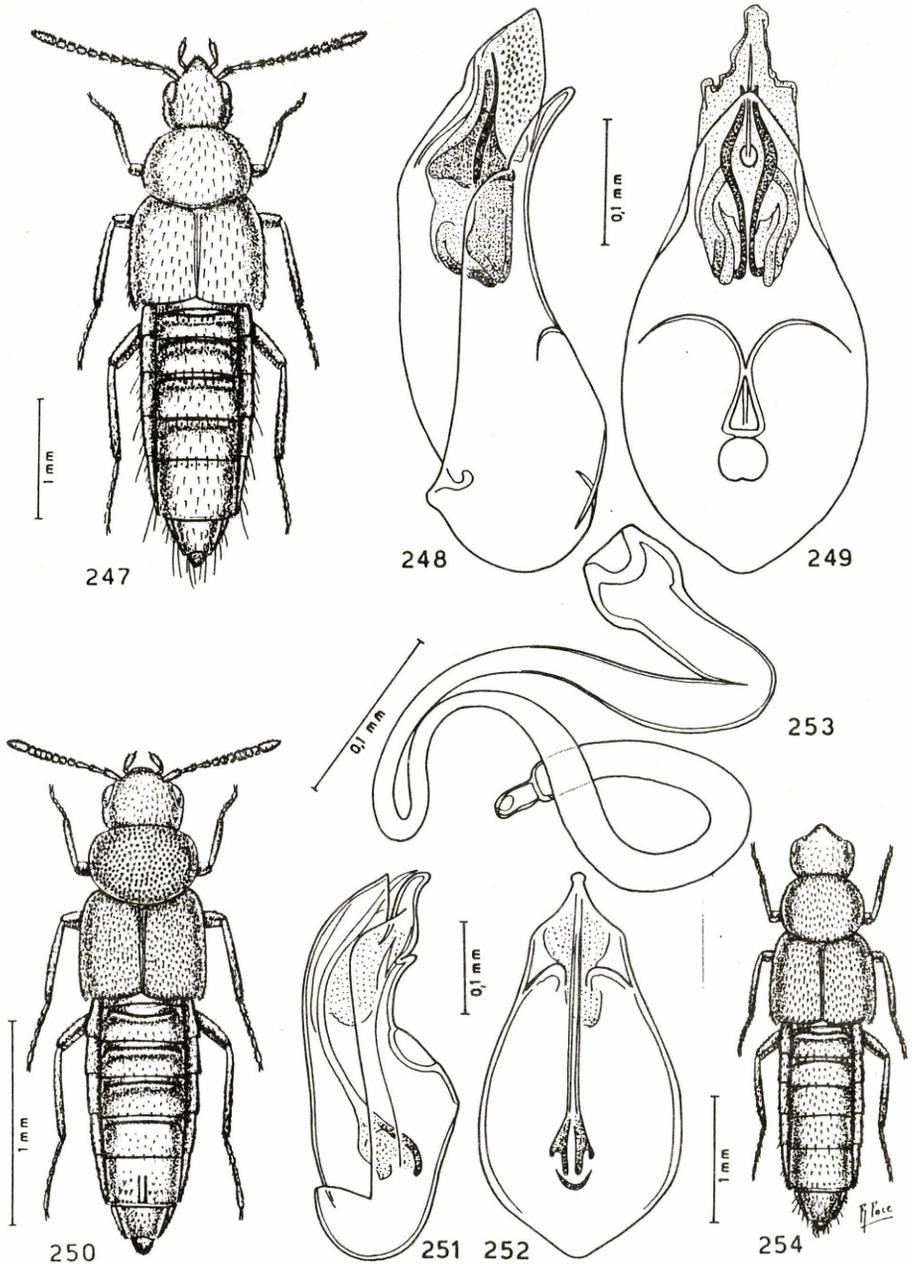
Habitus, spermatheca ed edeago in visione laterale e ventrale: Figg. 220-221. *Hoplandria cribrella* sp. n. del Brasile. - Figg. 222-223. *Hoplandria oaxaensis* sp. n. del Messico. - Figg. 224-227. *Platandria yungaensis* sp. n. della Bolivia.



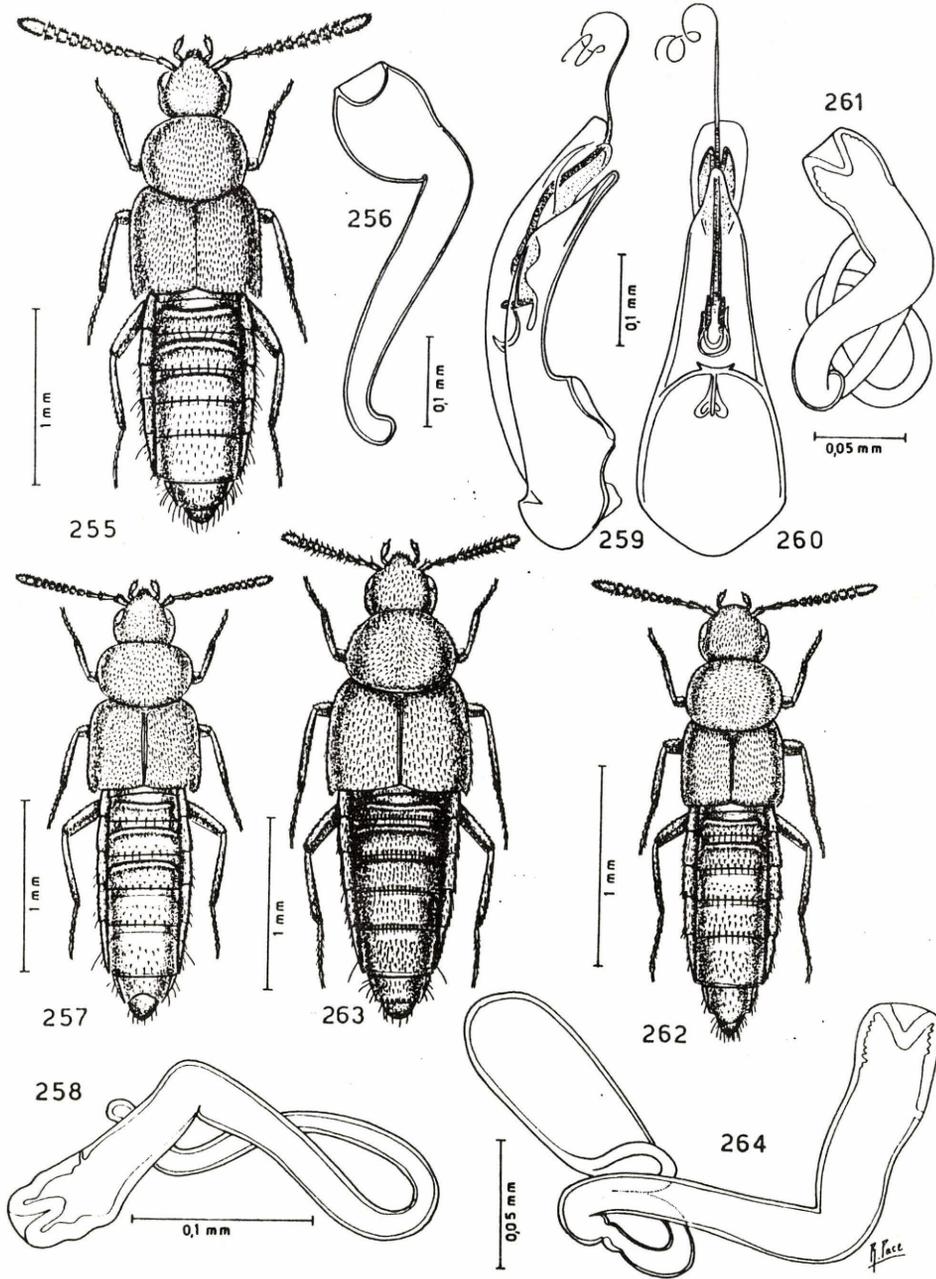
Habitus, spermateca, edeago in visione laterale e ventrale, tarsi e tibie anteriori (235), medi (236) e posteriori (237) e mandibola: Figg. 228-229. *Tinotus arawakorum* sp. n. del Brasile. - Figg. 230-233. *Apimela errans* sp. n. del Brasile. - Figg. 234-238. *Idiostiba franzi* gen. n., sp. n. dell'Argentina.



Habitus, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare, meso-mestasterno e spermateca: Figg. 239-244.
Idiostiba franzi gen. n., sp. n. dell'Argentina. – Figg. 245-246. *Idiostiba goergyi* sp. n. del Brasile.



Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermatheca: Figg. 247-249. *Polylobus bicolor* (SOLIER) del Cile. – Figg. 250-252. *Polylobus bogotanus* sp. n. della Colombia. – Figg. 253-254. *Polylobus misellus* sp. n. del Messico.



Habitus, spermatheca, ed edeago in visione laterale e ventrale: Figg. 255-256. *Tricolpochila oxypodina* sp. n. del Brasile. – Figg. 257-258. *Tricolpochila sancta* sp. n. del Brasile. – Figg. 259-262. *Tricolpochila minima* sp. n. del Brasile. – Figg. 263-264. *Tricolpochila dimidiata* sp. n. del Brasile.

